Anno 64 — Sabato 28 Settembre 1929 - Anno VII — N. 232

GIORNALE DEL FRIULI

"Giornale di Udine"

Per le inserzioni rivolgersi alla Società An. A. Manzoni & C. UDINE - Via Lovaria 2 (Angolo Via Prefettura) - MILANO - San Paolo, 11 e Succursali

ABBONAMENTI: Per un anno L. 65 - Per un sem. L. 33 - Per un trim. L. 17
Ogni numero separato cent. 25 - Uffici e Tipografia: Via di Prampero 10 - Udine

Conto Corrente con la Posta

Prezzi per ogni millimetro di altezza larghezza una colonna: Avvisi commerc. L. 0.75 Finanziari, legali, assemblee, diffide, concorsi, aste, comunicati, ecc. L. 1.50 Necrologie L. 1.50 Corpo del Giornale L. 2 - Tassa Governativa in più.

REDAZIONI: GORIZIA - PORDENONE - CIVIDALE
Telef. Direzione e Ammin. N. 1-15 - I manoscritti non si restituiscono

Il Consiglio dei Ministri

La situazione dell'industria italiana

illustrata da S. E. Bottai

ROMA, 27.

Si è riunito stamane alle ore 10 a Palazzo Viminale, il Consiglio dei Ministri, sotto la presidenza del Capo del Governo, con l'intervento di tutti i Ministri e del Segretario del Partito. Segretario l'on. Giunta.

Il Consiglio ha continuato l'esame degli affari di ordinaria amministrazione iscritti all'ordine del giorno.

Ritmo regolare

Il Ministro delle Corporazioni ha fatto al Consiglio importanti comunicazioni sulla situazione industriale in base ai rapporti degli ispettori dei circoli dell'industria. L'attività delle industrie continua a svolgersi con ritmo regolare quantunque nel mese di agosto si sia avuta una leggera contrazione in alcuni rami, contrazione da attribuirsi prevalentemente a contingenti ragioni stagionali ed alla stasi degli affari, caratteristica del periodo delle ferie estive. Nel complesso le industrie stanno consolidandosi per la maggioranza dei rami sulle buone posizioni raggiunte negli scorsi mesi, pur attraversando alcune di esse condizioni di disagio che danno luogo ad attività depressa.

L'aumento della produzione

A malgrado della diminuzione dell'ultimo mese, la produzione complessiva dei primi otto mesi del 1929 ha superato quella del corrispondente periodo del 1928, del 12.5 per cento per la seta artificiale, del 52.1 per cento per la ghisa, del 17.8 per cento per l'acciaio, del 15.1 per cento per i laminati, del 15.6 per cento per il cemento, del 7.9 per cento per la carta, del 20.7 per cento per i superfosfati e del 2 percento per le paste alimentari.

Del pari il coefficiente medio di attività delle industrie tessili è stato per i primi ottomesi del 1929, superiore a quello del corrispondente periodo del 1928.

L'indice medio mensile del numero degli operai nei 24 rami dell'industria risulta passato da 93.7 per i primi otto mesi del 1928 a 94,9 per i primi otto mesi del 1929. Il numero complessivo dei disoccupati al 31 agosto u. s. è salito a 216.666 con un aumento in confronto col mese precedente di 14332. Tale aumento, che dipende dalle normali cause stagionali, è tuttavia inferiore del 12.7 per cento al numero dei disoccupati dell'agosto del 1928. La differenza in meno è ancora più rilevante raggiungendo il 17.1 per cento, ove si considerino i soli disoccupati nelle industrie.

La riforma del Consiglio Nazionale delle Corporazioni

Il Consiglio dei Ministri ha quindi iniziato la discussione del disegno di legge sulla riforma del Consiglio Nazionale delle Corporazioni, discussione che sarà proseguita nella prossima adunanza.

Il Consiglio, la cui seduta ha avuto termine alle ore 13, tornerà a riunirsi lunedì 30 corrente alle ore 10.

I NUOVI ACCADEMICI D'ITALIA

nominati da S. M. il Re

ROMA, 27.

Con decreti reali in corso, su proposta del Capo del Governo, di concerto col Ministro dell'Educazione Nazionale ed in seguito alle designazioni per terne fatte dalla Reale Accademia d'Italia, sono stati nominati accademici di Italia:

Per la classe delle scienze morali e storiche:
Anzillotti Dionisio,
Paribeni Roberto.

Per la classe delle scienze fisiche, matematiche e naturali:
Guidi Camillo,
De Blasi Dante,
Dionisi Antonio.

Per la classe delle lettere:
Tucci Giuseppe,
Novaro Angiolo Silvio,
Farinelli Arturo.

Per la classe delle Arti:
Bazzani Cesare,
Tito Etore.

Inoltre con decreti reali in corso, su proposta del Capo del Governo, di concerto col Ministro dell'Educazione Nazionale, si è proceduto alla nomina dei vicepresidenti della Reale Accademia di Italia e dei segretari delle singole classi dell'Accademia stessa.

Sono stati nominati vicepresidenti:
Bonfanti Pietro, per la classe delle scienze morali e storiche;
Vallauri Giancarlo, per la classe delle scienze fisiche, matematiche e naturali;
Fornichi Carlo, per la classe delle lettere;
Sartorio Giulio Aristide, per la classe delle Arti.

Sono stati nominati segretari: Orestano Francesco, per la classe delle scienze morali e storiche;
Fermi Enrico, per la classe delle scienze fisiche, matematiche e naturali;
Marinetti Filippo Tommaso, per la classe delle lettere;
Piacentini Marcello, per la classe delle Arti.

Cenni biografici dei nuovi Accademici

DE BLASI DANTE, è stato professore di igiene nella Università di Napoli, cultore di batteriologia sierologia e immunologia. Autore di oltre settanta pubblicazioni su argomenti diversi concernenti la etiologia di alcune malattie infettive, epimiologia ed igiene pratica. Nel millenoventotrè dimostrò che l'agente morbigeno della rabbia è filtrabile e nel millenovecentoquattro che lo agente morbigeno della agalassia contagiosa delle pecore si trova nel latte ed è anch'esso filtrabile. Oltre alla scoperta del fenomeno auradosso nel siero dei malati di tifo, del fatto che la reazione di Wassermann riesce positiva in un gran numero di malarici non luetici, dell'emolisine da lui dette «secondarie» nel siero del sangue dei malarici e degli anchilosomiaci, al De Blasi si devono molte ricerche di epidemiologia e di igiene pratica.

DIONISI ANTONIO, è professore di anatomia e istologia patologica nella R. Università di Roma. Volontario di guerra, insignito della medaglia d'argento al valor militare e di due croci di guerra. L'opera scientifica del Dionisi, esposta in numerose pubblicazioni, è costituita specialmente sulla ricerca della patologia comparata degli apparati emolinfatici e respiratori, e da indagini sulle correlazioni tra le ghiandole endocrine, nonchè sul significato del sistema reticolo endoteliale in condizioni morbose e sperimentali diverse. Il Dionisi ha inoltre scoperta la malaria nei pipistrelli, dimostrando che nessun rapporto ha con la malaria umana; ha determinato il significato biologico della fase semilunare del parassita malarico estivo autunnale, ha illustrato i caratteri delle varie specie di anemia malarica, e studiato altri aspetti del problema della malaria.

TUCCI GIUSEPPE, filologo orientalista. E' nato a Macerata il cinque giugno milleottocentonovantaquattro laureato in lettere, conoscitore delle lingue latino, greco, francese, spagnolo, inglese, tedesco, russo, cinese, copto, sanscritto, iranico, tibetano, ottenne dall'Università di Roma la libera docenza e poi l'incarico dell'insegnamento delle religioni e filosofie dell'India e dell'Estremo Oriente. Nel millenovecentoventicinque fu inviato nell'India per insegnarvi lingua e letteratura italiana ed ivi si perfezionò nello studio delle lingue e letterature orientali. Autore di numerose pubblicazioni delle quali le più importanti sono: «Storia della filosofia cinese antica»; «Studio comparativo tra le tre versioni cinesi ed il testo sanscrito del primo e secondo capitolo del Lankavatara»; «L'illustrazione e restituzione in sanscrito dei testi cinesi e tibetani contenenti i sistemi di logica dei più antichi e reputati maestri del buddismo, mahayanico». Il Tucci attualmente attende anche alla edizione della «Abysamaja».

NOVARO ANGIOLO SILVIO, poeta, è nato a Diano Marina, nel milleottocentosessantasei. Interventista durante la guerra, consacrò tutte le sue energie al Comitato di assistenza civile di Imperia. Iniziò la sua attività letteraria con due volumi di novelle marinare: «Sul mare» ed il «Libro della Pietà». Si affermò poi con altre pubblicazioni, fra cui il «Giovanna Ruta», «La rovina e l'angelo risvegliato», «Le poesie del Cestello», il volume «La bottega dello stregone»; i racconti «La fisarmonica»; le liriche «Il cuore nascosto», «Il Dio è qui» e «Il piccolo Orfeo». La sua opera più notevole è il «Fabbro armonioso».

FARINELLI ARTURO, è nato ad Intra il trenta marzo milleottocentosessantasette, professore di letteratura tedesca nella R. Università di Torino. Autore di numerose opere in varie lingue tra cui: «Dante e la Francia dalla età media al secolo di Voltaire»; «Il Faust di Goethe»; «Il romanticismo in Germania»; «Hebbel ed i suoi drammi»; «La vita è un sogno di Calderon»; «Michelangelo e Dante»; «Poesia germanica»; «Petrarca»; «Boccaccio in Ispagna»; «Petrarca, Manzoni, Leopardi», «Deutschlands und Spaniens literarische Beziehungen»; «Berlino», «Grillparzer und Lope de Vega»; «Don Giovanni»; «Baltasar Gracian».

BAZZANI CESARE, architetto, nativo di Roma. Per molti anni membro del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici e della Commissione Reale per il monumento a Vittorio Emanuele. Le sue prime opere risalgono a circa trenta anni fa; furono la Cattedrale disegnata per il concorso al pensionato artistico nazionale e la facciata di Santa Maria degli Angeli in Roma. Vincitore dei concorsi per la facciata della Basilica di San Lorenzo in Firenze; la nuova biblioteca nazionale di Firenze; il palazzo della galleria d'arte moderna a Valle Julia; l'altare di S. Gaetano nella chiesa di Sant'Andrea della Valle in Roma; il ponte sull'Arno di Pisa. Autore del palazzo della Cassa di Risparmio e del palazzo delle Poste in Ascoli Piceno; del palazzo del Fascio in Macerata. Ha restaurato la chiesa di San Giovanni ed innalzato il palazzo del Governo in Messina. Autore altresì in Roma del nuovo Ministero dell'Educazione Nazionale, del palazzo Rarà sul Tevere, a Todi, della scalea monumentale di S. Fortunato a Spoleto; del monumento ai Caduti e presso Assisi della facciata della chiesa di S. Maria degli Angeli. Il Bazzani attualmente cura il palazzo del Governo a Foggia, la trasformazione edilizia di Foligno, il palazzo delle Poste ed il monumento ai Caduti in Macerata e finalmente la centrale idroelettrica di Galletto presso Terni.

TITO ETTORE, pittore, è nato a Castellammare di Stabia nel milleottocentocinquantuno. Esordì giovanissimo nell'arte della pittura avendo come primo maestro l'olandese Van Haamen. Quale decoratore si è ispirato al Tiepolo e nella prima Biennale veneta espose la tela caratterizzata nell'orbita tiepolesca. Nella esposizione di Roma del millenovecentoundici conseguì uno dei grandi premi per una pala d'altare rappresentante la deposizione della croce. L'opera si trova oggi nel Museo Nazionale di Buenos Aires. Nell'esposizione di Venezia ottenne una grande medaglia ed all'esposizione di Bruxelles del millenovecentoquindici il grande premio assegnato all'Italia per l'opera intitolata «La gomena» che si vede oggi nella nostra galleria d'arte moderna a Valle Giulia.

ANZILLOTTI DIONISIO, è insegnante della R. Università di Roma, dove passò dall'Università di Bologna. E' uno studioso di diritto internazionale pubblico e privato; è scienziato e giurista. Ha ricca produzione scientifica ed importante è il suo trattato sulla materia. Rappresenta l'Italia alla Corte di Giustizia Internazionale dell'Aja ed è membro della Corte permanente di arbitrato.

PARIBENI ROBERTO, è direttore generale delle Antichità e Belle Arti. Ha coltivato preistoria, archeologia classica e archeologia cristiana, lavorò prima con l'Halbherr alla esplorazione di Creta, poi con Schiapparelli a quella dell'Egitto. Presiedè analoghi lavori nella città di Aduli sul Mar Rosso e compì una nuova campagna di esplorazione in Asia nel millenovecentotredici. Tutto questo lavoro ha generato una serie di pubblicazioni apparse nelle notizie degli scavi, nel bollettino di archeologia cristiana e nei monumenti antichi dei lincei. Come Sovraintendente agli scavi in Roma e Lazio ha raccolto nel Museo Nazionale da lui diretto per alcuni anni una ricca suppellettile tra cui è notevole quella tratta dagli scavi di Ostia. Il Paribeni che ha coltivato l'archeologia come studio di antichità anche religiosa e giuridica e politica è un autore dell'opera «L'optimus princeps», che è una ricostruzione dell'organismo politico e sociale al tempo di Traiano.

GUIDI CAMILLO, ingegnere, è nato nel milleottocentocinquantatrè. Ha insegnato per molti anni al Politecnico di Torino scienza della costruzione. Ha una larghissima produzione scientifica raccolta in gran numero di note e memorie ed ha pubblicato un libro di scienza delle costruzioni, che si può considerare classico e fondamentale. E' presidente dell'Associazione per lo studio dei materiali, socio della R. Accademia delle Scienze di Torino, membro del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici.

S. E. Bottai per la disciplina del lavoro a domicilio

ROMA, 27.

Il Ministro per le Corporazioni on. Bottai ha ricevuto stasera, accompagnato dal Presidente della Confederazione Nazionale Fascista dei Sindacati dell'industria on. Fioretti e del segretario della Federazione Nazionale dello abbigliamento comm. Luigi Ciardi, i partecipanti al Convegno delle lavoratrici addette alla lavorazione dei pizzi, ricami e ago, pittore, di lavoratori addetti all'industria della paglia del truciolo e del tagal che si è svolto in questi giorni a Roma.

I partecipanti al Convegno hanno riferito ampiamente a S. E. Bottai sulle discussioni svolte e sugli ordini del giorno approvati soffermandosi in particolar modo a prospettare le difficoltà d'inquadramento e di regolamentazione contrattuale inerenti a queste categorie di lavoratori. Tali difficoltà derivano particolarmente dal fatto che si tratta in maggioranza di operai e operaie che prestano la loro opera a domicilio.

S. E. il Ministro per le Corporazioni, dopo avere ascoltato attentamente le relazioni fattegli ha messo in rilievo l'importanza del problema che l'Italia fascista prima tra tutti i Paesi, ha affrontato e non ha mancato di sottolineare l'importanza degli argomenti trattati che mirano a risolvere giuridicamente la disciplina del lavoro a domicilio di cui si trova già riferimento nella dichiarazione della Carta del Lavoro.

Ha infine approvato la proposta formulata di chiamare i Fasci femminili a svolgere, d'accordo con i sindacati una azione di sorveglianza e di assistenza su queste categorie di lavoratrici.

Nel Comitato olimpionico nazionale

ROMA, 27.

La Segreteria del Comitato olimpico nazionale italiano comunica:

In seguito alle proposte formulate dal Presidente della Federazione italiana gioco del calcio, ai sensi dell'art. 9 dello Statuto del C. O. N. I. sono rettificate le seguenti nomine:

Direttorio Federale, sede Roma. — Arpinati Leandro, Graziani Paolo, Zanetti Giuseppe, Anisetta Piero, Coppola Eugenio, Sacerdoti Renato, Sanni Mario, Silvestri Enrico, Vaccaro Giorgio.

Direttorio Divisioni superiori, sede in Milano — Barassi Ottorino, Gaudenzi Eraldo, Rovetta Gino, Craveri Enrico, Zanon Antonio.

Direttorio Divisioni inferiori nord - sede Genova — Tergolina Enrico, Barbarino Felice Corna Geraldo, Bassani Enrico, Mazzesi Giuseppe.

Direttorio del Meridionale, sede Roma — Millo Luigi, Cinti Alberto, Auricchio Alfonso, Sidotti Antonino, Debrusio Giuseppe.

Comitato Italiano Tecnico Arbitrale, sede Milano — Mauro Giovanni, Agostini Gino, Cavalli Guido, Celano Giacinto, Gamberini Giacomo.

Per le arti popolari

ROMA, 27.

Sotto la presidenza dell'on. Emilio Bodrero si è riunito il Comitato nazionale italiano per le arti popolari. Nella riunione sono stati presi gli ultimi accordi per il programma della conferenza per l'arte popolare che, per invito del Comitato italiano, terrà la sua prima sessione a Roma nel prossimo ottobre. Ai lavori della Conferenza, alla quale interesseranno i delegati di 25 Stati, saranno intercalati saggi di arte popolare e di folclore, oltre a visioni cinematografiche illustrative delle danze caratteristiche dei vari paesi. Tra le altre manifestazioni artistiche si terrà un grande concerto sinfonico diretto dal maestro Mascagni ed un saggio di canti popolari romagnoli diretto dal maestro Balilla Pratella.

Per la preparazione tecnica della conferenza è stato costituito un Comitato esecutivo presieduto dall'on. Bodrero, composto dal maestro Mascagni, onorevole Buronzo, dott. Antonielli, comm. Clausetti, comm. Padellaro, prof. Papini, maestro Pratella, on. Sardi, commendator Suttina, dott. Migone, in rappresentanza del Ministero degli Esteri, un rappresentante dell'O. N. D. e un rappresentante del Governatore di Roma. Il Comitato si è subito messo al l'opera e sta provvedendo a concretare in tutti i particolari il programma della conferenza internazionale.

La piena efficenza dell'Opera Nazionale Dopolavoro

ROMA, 27.

L'Ufficio Stampa dell'Opera Nazionale Dopolavoro comunica:

Qualche giornale ha in questi giorni pubblicato notizie sulla efficenza del l'Opera Nazionale Dopolavoro ed il numero dei suoi iscritti. I dati pubblicati che si riferivano all'anno 1928, contenevano soltanto un valore di raffronto, per fare cioè maggiormente rilevare il notevole sviluppo raggiunto oggi qualora fosse stato aggiunto il numero degli iscritti attuali. Poichè però in quel le pubblicazioni mancava la indicazione dell'epoca alla quale i dati si riferivano, è necessario specificare che gli aderenti all'Opera Nazionale Dopolavoro sono oggi 1.249.820 dei quali 21038 appartenenti alle agenzie statali e che la cifra suddetta è in continuo aumento.

Cesare Rossi dinanzi al Tribunale Speciale

Condannato a 30 anni di carcere

ROMA, 27.

L'udienza al Tribunale Speciale è aperta alle 9.

Il 23 agosto 1928 a Campione fu, come si ricorderà, arrestato Cesare Rossi, il fuoruscito acerrimo nemico della Patria, che aveva svolto all'estero una accanita opera di propaganda antinazionale e antifascista. Tradotto immediatamente a Roma, egli si vide costretto a confessare la sua nefanda attività di traditore della Patria, essendogli stati contestati fatti recisi e documentati inoppugnabili a prova della sua colpevolezza. Denunciato al Tribunale Speciale per la difesa dello Stato, fu compiuta la istruttoria e stamane il Rossi è comparso dinanzi al Tribunale per essere giudicato.

Egli è imputato, come è noto, di avere, in epoca precedente e fino al 23 agosto 1928 in Italia e in territorio estero, di concerto con altri fuorusciti, con antitaliani e sovversivi, commesso atti diretti a far sorgere in armi gli abitanti del Regno, a suscitare la guerra civile, ad organizzare un complotto contro i poteri dello Stato e ad attentare alla vita stessa del Capo del Governo.

La documentazione dell'opera nefanda del Rossi

Presiede il Tribunale Speciale il Presidente S. E. Cristini, sostiene la pubblica accusa il sostituto Procuratore Generale avv. Isgrò, giudice relatore l'avv. Lanari. Al banco della difesa siede il difensore d'ufficio, avv. prof. Manassero.

L'aula e le tribune sono abbastanza affollate. Aperta l'udienza, si dà lettura del rapporto della Direzione generale della P. S. Il rapporto contiene la documentazione di tutta l'opera nefanda svolta a mezzo di opuscoli e di articoli di giornali e di riviste, contenenti le più velenose calunnie contro il Regime e contro il Capo del Governo. Il rapporto si diffonde poi sulle conseguenze esiziali di tali pubblicazioni per il prestigio della Nazione all'estero e passa quindi a illustrare l'azione del Rossi intesa a generare la guerra civile in Patria e l'odio contro il Fascismo all'estero.

Si dà quindi lettura di numerosi atti generici. Dalla lettura balzano i nomi dei più famigerati fuorusciti e nemici dell'Italia, con i quali il Rossi era in contatto per preparare il piano insurrezionale. In una delle lettere spedite in Italia dal Rossi, si accenna al modo di «lavorare» in Italia per dividere le forze fasciste e dare la scalata al potere. Le lettere, cui si dà lettura, sono gravissimi documenti di menzogna e di viltà: trattasi di numerose e lunghissime epistole a persone residenti in Italia con le quali Cesare Rossi era in relazione.

L'imputato ammette le sue colpe

Terminata la lettura degli atti, è chiamato alla pedana il detenuto Cesare Rossi, il quale, a contestazione del Presidente, riconosce di avere scritto gli articoli e le lettere incriminate di cui si è data lettura e di essere stato in contatto con gli elementi peggiori del fuoruscitismo, come Donati, Salvemini e altri, con i Soviet e con i capi della Massoneria. Il Rossi quindi afferma che tutta l'opera da lui svolta all'estero non è stata che una vendita di fumo, suggeritagli dalle condizioni disperate in cui si trovava, e che tutta la sua azione individuale fu basata su un bluff.

Si procede quindi all'escussione dei testi. E' introdotto il Direttore generale della P. S. comm. Bocchini, il quale conferma il suo rapporto.

Il Rossi è un traditore

Terminato così l'esame testimoniale, ha la parola il P. M. avv. Isgrò, il quale afferma innanzitutto che, dinanzi al cumulo di menzogne e di viltà cui si è data lettura, la sua anima di cittadino e di magistrato si ribella e il solo conforto è che la sentenza che il Presidente emetterà sarà severa come i gravi fatti commessi dall'imputato meritano. Cesare Rossi è un traditore. Quando si varcano le frontiere non si appartiene ad alcun partito. Al di là delle frontiere è la Patria, la Patria dove giacciono le ossa di Cesare Battisti e di Nazario Sauro e di Nicola Bonservizi. Cesare Rossi è un fuoruscito e il fuoruscitismo è piaga purulenta che, come ai tempi di Crispi, si riaffaccia oggi e che bisogna causticare col ferro rovente. L'opera di questi rinnegati non deve essere considerata solo opera contro un partito, contro il Fascismo, contro il Governo, ma contro la Nazione. Chi tradisce la Patria, commette il più grave dei delitti: tutti i delitti comuni meritano qualche attenuante; il delitto di lesa Patria nessuna attenuante.

Il diabolico piano da lui preparato

Venendo ad occuparsi dell'azione svolta da Cesare Rossi, il P. M. afferma che nei carteggi del fuoruscito sono contenuti i più turpi apprezzamenti contro gli esponenti del Governo e del Regime.

Sostiene quindi che per la perfezione del reato di insurrezione armata contro i poteri dello Stato non occorre l'avvenuta insurrezione, bensì occorre commettere atti idonei a suscitare l'insurrezione. Il Rossi, afferma il P. M., nelle sue lettere dice chiaramente che tutto era predisposto per provocare la catastrofe e fa un piano perfetto sulla azione da svolgersi subito dopo. Per le sue stesse ammissioni, egli era elemento direttivo nella preparazione di quel piano tendente alla soppressione del Capo del Governo e alla rivolta armata. Cesare Rossi è colpevole dei reati ascrittigli di ciò non può essersi dubbio.

Il P. M. afferma quindi che l'ammissione esplicita, fatta dal Rossi con atteggiamento pietoso in pubblica udienza che la sua azione è stata basata su un «bluff» non può essere un'attenuante ma una nuova prova della sua viltà e della sua colpevolezza.

Cesare Rossi è colpevole dei reati contemplati dall'art. 2, il quale commina la pena di morte. Ma perchè si sappia che il Tribunale Speciale amministra la giustizia con delicata sensibilità giuridica, oltre che con perfetta giustizia, vi chiedo che il Rossi sia condannato alla pena di trenta anni di reclusione. Cesare Rossi, conclude con forza il P. M., ha peccato e gravemente e non ha ancora pianto: che sappia il dolore per quello che ha fatto. Sul vostro giudizio si piega l'attenzione del mondo. Per l'onore dell'Italia, per l'onore del Fascismo, per il vostro onore, fate giustizia!

La difesa

Non appena terminato di parlare il P. M., si alza il difensore prof. Manassero.

Egli esamina minutamente i fatti addebitati al Rossi e sostiene che parte di essi hanno già avuto la sanzione della legge con la revoca della cittadinanza. Sostiene non essere applicabile la pena di morte per difetto degli elementi costitutivi degli articoli 120 e 252 Codice Penale, e che gli altri fatti commessi dal Rossi sono anteriori alla pubblicazione della legge speciale, dimostrando che applicabile al Rossi la prima parte dell'articolo 3.

Con richiamo alle parole di Cesare Beccaria, il difensore, che ha svolto la sua difesa per oltre un'ora, concluse implorando dai giudici la non applicazione della pena capitale portata dal capo di accusa.

La condanna

Il Tribunale, alle 12 precise si ritira in camera di consiglio, e dopo una permanenza di circa mezz'ora, rientra e pronuncia sentenza con la quale, visto l'art. 3, prima parte, della legge 25 novembre 1926, in relazione agli articoli 120 e 252 Codice Penale, e 4, 13, 28, 31 e 39 Codice Procedura Penale, dichiara Rossi Cesare colpevole di reato di cui all'art. 3, prima parte, con l'aggravante di capo provocatore e organizzatore. In tale senso modificando il capo d'accusa, condanna Cesare Rossi alla pena di 30 anni di reclusione e alla interdizione perpetua dai pubblici uffici, ed a tre anni di vigilanza speciale da parte della P. S.

Per l'incremento edilizio

ROMA, 27.

La Federazione Fascista dei Costruttori comunica i dati relativi ai vani per cui vennero rilasciati permessi di costruzione durante il primo quadrimestre del 1929 in base a rilievi statistici la cui portata può valutarsi dell'80 per cento. Tale quantitativo è di circa n. 71 mila vani. Se si considera quindi per le stesse città il totale complessivo del 1927 che fu di 98107 e quello del 1928 che fu di 147550 si rileva come l'incremento dell'industria edilizia per il primo quadrimestre e dell'anno in corso veramente notevole in quanto nel suddetto periodo vennero rilasciate licenze di costruzione in ragione del 69 per cento rispetto a quelle concesse nel 1927 e del 48 per cento per quelle relative al 1928. Anche per tale quadrimestre il maggior numero di vani va registrato nei centri urbani dove maggiori e più urgenti sono i bisogni costanti: primi fra tutti sono Milano e Roma con rispettivi 23.49[illegible] 9776 vani. Seguono quindi Torino con 3683, Genova con 7.36, Bologna con 1010, Palermo con 1554, Bari con 1303, Catania con 1197.

Non è azzardato che tale incremento dell'edilizia particolarmente sensibile nei centri più popolosi è in relazione con la cessazione del vincolo sugli affitti fissati dal Governo nazionale per il 30 giugno 1930.

I figli d'Italia ricevuti dal Re

PISA, 27.

Stamane sono giunti a Pisa i rappresentanti dell'Ordine dei Figli d'Italia con alla testa il gr. uff. Silvestro. Parte di essi sono giunti a Marina di Pisa in idrovolante e altri in ferrovia. Alle ore 15 i rappresentanti dei Figli d'Italia sono partiti alla volta di San Rossore dove sono stati ricevuti da S. M. il Re. Alle ore 17 i rappresentanti sono partiti alcuni in idrovolante e gli altri in ferrovia per Roma.

I Duchi di Pistoia a Barcellona

BARCELLONA, 27.

Hanno soggiornato in questa città le LL. AA. RR. il Duca e la Duchessa di Pistoia ed il fratello di quest'ultima Principe di Arenberg. Gli augusti ospiti hanno visitato i principali monumenti cittadini ed in particolar modo l'Esposizione. I Principi hanno visitato anche la Casa degli Italiani deponendo una corona sulla lapide a ricordo degli italiani residenti a Barcellona caduti nella grande guerra.

Il nuovo cancelliere austriaco si presenta al Consiglio Nazionale

VIENNA, 27.

Il Gabinetto Schober si è presentato oggi al Consiglio Nazionale. Il Cancelliere ha fatto le sue dichiarazioni ministeriali accennando ai desiderati tra la popolazione per una codificazione della costituzione e dell'amministrazione di cui si è fatto sostenitore un forte movimento di popolo.

CRONACA PROVINCIALE

CRONACHE CIVIDALESI

Come dare inizio ad una biblioteca per il popolo

CIVIDALE, 27.

Dalla rivista «I Diritti» prendiamo il seguente articolo del nostro collaboratore prof. Antonio Rieppi:

Le «biblioteche», in genere, istituzioni di origine antichissima, considerate come i magazzini del sapere acquisito dai pensatori e assicurato ai posteri per mezzo dei libri manoscritti o stampati, sono necessarie al progresso degli studi; e dove esse difettano o mancano del tutto, la cultura del pubblico rimane limitata alle nozioni impartite dalla scuola: onde la importanza della loro diffusione e del loro incremento, avvertita in modo speciale ai nostri giorni, in cui si promuovono i congressi nazionali e internazionali per trattare del modo migliore di svilupparle e farle funzionare.

Io non voglio certo occuparmi delle grandi biblioteche, che hanno, di solito, un'origine storica, una dotazione ricca o adempiono a particolari funzioni culturali; bensì di quelle create per il popolo e che il governo fascista intende far sorgere in ogni comune e sorvegliare direttamente, per mezzo degli ispettori bibliografici, al fine di offrire ai volonterosi un sano nutrimento dello spirito, capace di formare una chiara e salda coscienza nazionale, ed il modo di occupare nobilmente i vuoti dell'ordinaria attività giornaliera.

Ora io penso che alla formazione di queste biblioteche, le quali dovranno essere come la continuazione della scuola, per una sempre più elevata educazione dei cittadini, converrà procedere con criteri positivi e pratici.

Anzitutto colui che avrà il compito di fondare e di dirigere una di queste biblioteche, se vorrà renderla veramente vantaggiosa ai futuri frequentatori dovrà procedere lentamente e per gradi, cominciando dallo studio dell'ambiente, per farsi un concetto esatto della preparazione intellettuale, dei bisogni e delle tendenze dei lettori: i quali, anche se pochi, sono diversi per grado d'istruzione ricevuta, per vocazione e per esigenze intellettuali peculiari: in taluni luoghi saranno contadinelli desiderosi di apprendere qualche nozione di agraria, in altri saranno apprendisti di mestiere, giovani impiegati, sartine, ragazze di casa, signorine, spose e madri di famiglia. E non mancheranno gli autodidatti autentici, volonterosi di farsi una competenza speciale in qualche materia di studio

Il bibliotecario deve conoscerli tutti ed essere in grado di esibire egli stesso a questo pubblico, dalle modeste pretese, i libri più adatti. Dev'essere, quindi, uno studioso e un educatore appassionato della sua missione. Senza questa condizione le biblioteche mancheranno al loro fine.

Io parlo per esperienza quasi trentennale, durante la quale ho avuto la soddisfazione di trasformare addirittura alcuni giovani che ricorrevano alla biblioteca popolare di Cividale, accettando i libri che io consigliavo via via di leggere.

Da parte mia, suggerirei di cominciare con pochissimi, ma scelti volumi, di alto valore formativo e di facile comprensione, e poi procedere ai nuovi acquisti in conformità al razionale sviluppo della coltura procurata colle prime distribuzioni.

All'uopo sarebbe opportuno, oltre il catalogo sistematico delle opere in possesso, istituire, presso ogni «biblioteca», un registro partitario, nel quale ogni lettore avesse il proprio reparto, in cui annotare cronologicamente i libri consegnatigli con qualche osservazione sul profitto che può averne tratto.

Con questi criteri pratici noi faremo delle biblioteche veri focolari di educazione morale e patriottica, una seconda scuola; tanto più se, oltre a fare le distribuzioni, di quando in quando, faremo anche pubbliche letture, con commenti o illustrazioni, per invogliare ed aiutare nello studio i nostri frequentatori.

Antonio Rieppi.

R. Ginnasio-Liceo

Sessione autunnale di esami

Idonei e promossi alla II Ginnasiale: Bulfoni Sergio — De Pollis Gastone — Feliciani Giuseppe — Pasini Ulmen — Cosentino Grazia — Fontanelli Duilio — Rebesco Italia.

Promossi alla III Ginnasiale: Canevari Egone — Miconi Sergio — Passerini Riccardo — Trainiti Renato.

Ammissione alla IV Ginnasiale: Durovich Pietro — Marzolini Alberto — Manzari Ulderico — Montico Celso — Munich Alberto — Poli Ermenegildo — Sculda Manlio — Sillamoni Luigi — Vendrame Angelo — Avon Bruno.

Promossi alla V Ginnasiale: Morpurgo Tullio — Sbaiz Giuseppe — Tomat Eugenio — Zardini Luigi.

Ammissioni alla I Liceo: Armellini Italo — Barro Danilo — Bigiato Giulio — Bertolazzi Enrico — Bonfadini Giannino — Bonora Mario — De Portis Raul — Falcon Giorgio — Guidotti Giuseppe — Martelli Mario — Montagnor Guido — Moro Vittorio — Perosa Lucillo — Petracco Celso — Petrovich Innocente — Rigato Gio Batta — Turri Antonio.

Promossi alla II Liceo: Giuliani Luciano

Promossi alla III Liceo: Bernardis Gio. Batta — Cencig Giuseppe — Fontanelli Luigi — Querini Antonio — Bianchi Catullo — Nani Mocenigo Filippo — Tosi Salvatore.

Assemblea straordinaria della Ginnico Sportiva

Ieri sera con la presenza di 50 soci e sotto la presidenza del signor Podestà Mulloni, del Commissario della Ginnico Sportiva signor Casmaro Giovanni, e con la presenza pure del signor Degani di Udine, Presidente dell'Ente Sportivo Provinciale, col Segretario signor Liuzzi, ha avuto luogo l'assemblea straordinaria della Ginnico-Sportiva Cividalese.

Dopo ampia discussione venne approvato un ordine del giorno nel quale si deliberò di abbandonare il ramo calcio e di curare gli altri sports, lasciando ad una nuova Società tale compito.

FESTEGGIAMENTI

Domenica 29 corrente nella vicina frazione di Rualis, nella ricorrenza della solennità della Beata V. della Salette, avranno luogo grandi festeggiamenti

Nella mattinata Messa solenne con orchestra e accompagnamento di cori della Società «Jacopo Tomadini».

Nel pomeriggio Vesperi e solenne processione con accompagnamento di cori e della Banda Cittadina dell'Opera nazionale Dopolavoro.

Alle ore 16.50 grandi giochi, palo della cuccagna, corse delle carriole, giuoco delle pignatte, ecc. e concerto.

Alla sera rosario e fantastica illuminazione del Santuario.

Si prevede l'afflusso di una moltitudine di fedeli.

UN ARRESTO

I nostri Carabinieri Reali hanno arrestato il noto pregiudicato Arturo Devoti da Orsaria contravventore alla vigilanza speciale perchè non trovato in casa nelle ore dovute.

Da TARCENTO
Dopo il convegno viti-vinicolo

A coronare il successo del Convegno viti-vinicolo di Tarcento sono pervenuti i seguenti telegrammi:

«Presidente Comitato Vinicultori del Friuli - Tarcento — S. M. il Re molto grato al cortese saluto rivoltogli da Vostra Eccellenza nome viticultori friulani, mi affida l'espressione dei Suoi migliori ringraziamenti — Primo Aiutante di Campo Generale: Ammiraglio Divisione MORENO».

«Dott. BOTRE' - Presidente Congresso Viticultori - Tarcento — Ringrazio viticultori friulani saluto rivoltomi occasione codesto convegno — ACERBO».

«Prof. BOTRE' Cattedra Ambulante - Tarcento — Accolga caro professore nuovi fervidi ringraziamenti per la bellissima giornata indimenticabilmente cara che Ella mi offerse ieri fra codesti bravissimi agricoltori seri, tenaci, operosi militi della grande Nuova Italia rurale voluta dal Duce grazie Suoi collaboratori Signori Signorine festa folcloristica indelebilmente scolpita mie memorie. Riconoscente — MARESCALCHI».

Da PORDENONE
Le onoranze ad A. Vendramini

(27). — Come abbiamo pubblicato domenica alle ore 4 pomeridiane avranno luogo le solenni onoranze alla salma di Alberto Vendramini. Interverrà S. E. il Prefetto e tutte le più alte autorità della provincia la accompagneranno.

Tutti i pordenonesi accorreranno certamente a porgere il loro accorato ma dignitoso ed austero saluto a quest'ultimo caduto per la Patria. Tutti i fascisti, avanguardisti e balilla sono comandati a trovarsi i primi in camicia nera ed i secondi in divisa alle ore 15.30 alla Casa del Fascio.

Invito ai Mutilati

La Presidenza comunica a tutti i soci, ai quali non fosse stato recapitato lo invito personale, di trovarsi domenica 29 corrente alle ore 15,30 alla sede sociale per partecipare alle onoranze funebri del socio A. Vendramini.

Informa pure che a cura della Delegazione Regionale verrà pubblicato apposito manifesto.

Da PALMANOVA
L'apertura della scuola d'arte applicata all'industria

(27) — Sotto la presidenza del cav. Riccardo Geremia si è ieri riunito il Consiglio direttivo di questa fiorente Scuola d'Arte applicata all'industria per trattare un vasto ordine del giorno relativo all'anno scolastico 1928-29 ed a quello 1929-30.

Il Consiglio ha approvato un'ampia relazione del Direttore ed ha preso cognizione della relazione estesa dal signor Ernesto Folledore che, per incarico del Podestà, ha assistito a tutti gli esami finali.

E' risultato che la Scuola, ad onta dei rigori invernali, ha potuto opportunamente far guadagnare agli alunni il tempo forzatamente perduto e dare risultati ottimi sotto ogni rapporto.

Dopo l'approvazione del Consuntivo e varii accordi e studi di carattere didattico, è stata decisa l'apertura del nuovo anno per il giorno di domenica 6 ottobre p. v. giorno in cui si chiuderanno le iscrizioni le quali avranno inizio il 1° ottobre.

E' stata pure presa qualche iniziativa di carattere generale che non potrà a meno di giovare alla classe operaia ed allo stesso Scuole professionali, per quanto riguarda l'incremento, le quali hanno in provincia come altrove un valore inestimabile.

Il nuovo anno scolastico, grazie ai proponimenti del Consiglio e della Direzione, che non sono mai stati smentiti, funzionerà in base al solito programma, ma con direttive molto pratiche ed efficaci alle quali si aggiungeranno nuovi sacrifici pur perdurando le difficoltà economiche e le veramente scarse provvidenze dei Comuni ed altri Enti verso una istituzione che ha dato tante prove di utilità e di interesse per la classe lavoratrice che si riapre ora sotto auspici più lusinghieri.

Da CERVIGNANO

OBLAZIONI

alla Congregazione di Carità

Nel trigesimo della morte del compianto Luigi Lovisoni, il signor Orazio De Michieli ha versato L. 50 a questa Congregazione di Carità.

Da TRICESIMO
Due recite della Compagnia dialettale della Filologica

(27). — Sabato 28 corrente, e domenica 29, nel Teatro della Società Operaia, avremo due recite della Compagnia dialettale udinese della Società Filologica.

Aderendo ad un desiderio della Presidenza del Teatro, essa ha accettato ben volentieri di rappresentare sabato sera le tre commedie in un atto: «Cun Lisute no si fâs telo», «Antigàis» di C. Smaniotto e «Mode birbante» della signora I. Bandera; e domenica l'azione drammatica in tre atti «La Rosse», della sandanielese Anna Maria di Villanova Allatere.

I tre primi lavori furono rappresentati in diverse località del Friuli, ed ottennero ovunque un buonissimo successo. Nella prima abbiamo una spigliata e birichina Lisute (R. Del Bianco), che certo non lascerà addormentare il pubblico; ammireremo nella seconda la Glerean, l'A. del Bianco, Cristante; nella terza la sig. Tomaselli, il signor Manfredi, tutti gli altri, di cui è ben noto il valore.

«La Rosse», sarà certamente un rinnovato successo della prima rappresentazione, fatta poco tempo fa al «Puccini» di Udine. Le signorine Gentilini, Tomaselli, A. Del Bianco, R. Glerean, avranno modo di dimostrare tutta la loro anima di artiste assieme al Gregoricchio, allo Smaniotto, a Manfredi, ecc. ecc.

Il buon nome della Compagnia, riconfermato dall'esser stata nominata «Compagnia-tipo» del Dopolavoro provinciale di Udine, l'ottimo affiatamento, mercè l'intelligenza e l'assiduo interessamento del cav. Arturo Bosetti, assicurano una delle migliori riuscite al le due rappresentazioni friulane.

Da PAGNACCO
I grandi festeggiamenti di domani

(27). — Domenica prossima, promossi dalla locale Società Operaia di M. S. ed Istruzione, si svolgeranno in questo ridente paese così caro ai friulani, grandi cerimonie e festeggiamenti in occasione dell'inaugurazione della Scuola Professionale, col seguente programma:

Ore 9. — Apertura della Pesca di Beneficenza con oltre 3000 doni di valore, fra cui i doni: della Casa Reale, di Ministri, di Sottosegretari di Stato, Senatori, Deputati, Autorità civili e militari, Associazioni, Enti pubblici, privati, cittadini. Doni principali: una macchina da cucire «Gritzner», due biciclette, un salotto in vimini, orologi, un vitello, una capra, una pecora, animali da cortile, un aratro, servizi di posaterie e di terraglie ecc. 4 biglietti L. 1.

Ore 14.30. — Ricevimento delle Autorità e Rappresentanze di Società Operaie presso le Scuole comunali.

Ore 15. — Solenne inaugurazione del nuovo edificio della Scuola Professionale. Esposizione dei lavori eseguiti dagli alunni e premiazione degli stessi.

Ore 15.30. — Partenza per la Corsa podistica di Resistenza (Km. 7). Percorso: Pagnacco, Lauzacco, Brazzacco, Alnicco, Plaino, Pagnacco. I.o premio L. 60, II.o L. 40, III.o L. 30, IV.o L. 20, più un premio di L. 15 al primo arrivato che abbia domicilio nel territorio del cessato Comune di Pagnacco.

Ore 16. — Apertura del ballo su ampia piattaforma con l'Orchestra dell'Olimpia e diretta dal maestro Natale Zanco.

Ore 16.30. — Corsa di velocità, metri 100. I.o premio L. 30, II.o premio L. 20, III.o premio L. 15.

Ore 17 — Salita al palo della cuccagna.

Ore 19. — Illuminazione fantastica del paese.

Durante la giornata presterà servizio la rinomata banda di Plaino.

Le inscrizioni alle corse (libere a tutti) si ricevono presso il signor Pietro Gnesutta e presso la Sede dello «S. C. Pagnacco» fino alle ore 14. La tassa di iscrizione è di L. 3 per ogni singola corsa.

Da Udine (Porta Gemona) a Pagnacco e viceversa servizio continuato di Autocorriere e giardiniere fino al termine del ballo. Tram speciali sulla linea Udine-Tricesimo-Tarcento.

Le trattorie saranno provviste di ottimi vini e vivande. In caso di cattivo tempo i festeggiamenti saranno rimandati alla domenica 6 ottobre.

***

Seguito dell'elenco dei doni pervenuti al Comitato per la grandiosa Pesca di beneficenza pro Scuola Professionale:

Capsoni de Rinoldi avv. cav. Urbano: un vitello — Capsoni de Rinoldi Raimondi, orologio a muro — Bianchini Luigi: 1 tacchino — Grattoni Dante: un pollo — Minisini Tonini: 1 pollo — Minisini Antonio, 1 coniglio — Bonassi Marco: un pollo — Tosolini Olivo: un pollo — Tosolini Luigi: una scopa — Tosolini Valentino: un pollo — Zampa Luigi: un pollo — Chittaro Domenico: un coniglio — Braidotti Luigi: una scopa — Braidotti fratelli: un pollo — Tosolini Pietro: cesta con patate — Passon Silvio: un pollo — Fioretti Giacomo di Udine: pallone per calcio — Asquini Luigi: lume a petrolio — Comino Isolina: una statuetta — Famiglia Comelli: 6 bottiglie vino — Gabbino Valentino: uccello con gabbia — Verili Francesco: un cane lupino — Bernardis Gio. Batta fu Flaminio: un coniglio — Sant Attilio: una bottiglia vino — Peressotti Candido e Pietro: canarino con gabbia — Botto Tito: porta calamaio artistico — Crapis Raffaele: un coniglio — Zampa Ida: porta fiori — Pittia Amato: statuetta di Dante — Missarino Pietro, Ardito Maria: un pollo — Tosolini Domenico: un coniglio — Peressotti Paolo: un coniglio — Clocchiatti Giuseppe: un sedile in cemento — Trevisani Anna: un cappello paglia — Clocchiatti Luigi: 10 bottiglie vino — Conedo Riccardo: 31 oggetti vari chincaglieria — Asquini Francesco: porta sapone e zuccheriera — Barborini e Pignoni, Pastificio di Cortale: 20 pacchetti pastine all'uovo — Bardelli e Iessi: un cappello paglia — Banca del Friuli, Succ. di Tricesimo: 2 Libretti di risparmio al portatore da L. 25 — Bulfone Edoardo: una scatola vaselina, 1 fettuccia cordella — Buiese Angelo: 3 bottiglie liquori — Bortali Gio. Batta: 8 oggetti di ferro varii — Botto Luigi (Moimacco): 2 portalampade artistici — Cooperativa di Consumo di Martignacco: 4 pipe e 6 barattoli alimentari — Colussi Egino: un porta fiori e L. 5 — Conte Giuseppe: 24 dozzine bottoni — cav. Cauli, odesta di Martignacco: 4 scatole biscotti — Colombatti avv. cav. co. Gustavo: servizio caffè per sei persone con guantiera e porta frutta — Comuzzi e Ruffoli: una lampada portabile — Del Fabbro Ireno: un libro di devozione — Delser comm. Carlo e fratelli: 24 astucci biscotti, 4 portapenne, 6 specchietti — Del Negro Adalgerio, 4 bottiglie vino — Ditta Francesco Dormisch: 50 buoni da un grande birra — Fiorenzi Maria: un vestito per bambino — Franzolini Irene: calice porta dolci — Fratelli Franz, Fornace di Colloredo di M. A.: buono per 500 mattoni — Gnesutta Leonardo, Udine: 6 portafiori con dolci in porcellana — Lizzi Giovanni: 4 scatole biscotti — Levatrice di Martignacco: ferro da stirare — Morandini Anna: una bomboniera, 23 iniziali e 2 scopette — Mauro Davide, una bottiglia vino — Monino Massimiliano: 4 bottiglie liquori — Mattiussi Fiorina: un vestitino da bambina — Merlino Vittorio: 5 scopette — Nonna Francesca: 1 lampadario — Petrozzi Angelo: 2 bottiglie vino — Pilosio Anna: 12 oggetti varii — Socher Silvio: 2 bottiglie vino — Schiratti Pietro, Pers: 3 bottiglie vino spumante — Anna ed Enrico Santi: servizio piatti frutta per sei persone — Savio Francesco: calice porta dolci — Tomat Luigia: un cestino — Toffoli Pietro: 4 scope — Toti Pietro: servizio posate Balilla — Tonini Ferruccio: porta frutta — Tostatura Triestina: 5 sacchetti caffè — Venuti Giuseppe, Zampis: 5 bottiglie — Venuti Angelo: una cravatta — Vezzil Alba, 2 quadri artistici e 4 portaritratti — Fratelli Vattolo, Buia: 2 forche — Ditta Valerio e Martini, Udine: 1 padella rame — Zampa Domenico: 2 zucche — Zampa Pietro, una scopa — Zampa Arturo una scopa — Zampa Virgilio, una scopa.

Importi in denaro pro Scuola

Clocchiatti Luigi fu Vincenzo, L. 5 — Cremese Riccardo, 20 — Ellero Remigio, 1 — Franzolini Domenico, 2 — Franzolini Alvise, 5 — Franzolini Sereno, 1 — Famiglia Botto Giacomo, 2 — Freschi Antonio, 4 — Giordano Giuseppina, 0.90 — Giorgiutti Luigi, 5 — Giorgiutti Angelo, 2 — Gaspardis Mario, 12 — Latteria Sociale Turnaria di Pagnacco, 100 — Linguadoro Enrico, 1 — Linussa avv. Eugenio, 10 — Mesaglio Silvia, 3.50 — Miotti Armida, 1 — Mesaglio Guido, 10 — Merlino Augusto, 3 — Petrei Francesco, 4 — Peressotti Giovanni, 2 — Peressotti Luigi, 2 — Pirona dott., 10 — Popolani Gino, 5 — Picogna Giuseppe, 5 — Palma Guido, 10 — Pantarotto Luigi, 100 — Piani Giovanna, 10 — Rigo Pietro, 1 — Sguazzero Attilio, 5 — Sartori dott. Domenico, 50 — Savonitti Domenico, 5 — Sialino Luigi, 1 — Stella Rosalia, 2 — Salvarani Canciano, 15 — Scotti Salese, 1 — Scotti Clotilde, 4 — Sbuelz Alfonso, 1 — Scotti Giuseppe, 1 — Scotti Chiara, 1.50 — Scotti Teresa, 1 — Scagnetti Giuseppe, 1 — Scagnetti Silvio, 1.50 — Scotti Giuseppe, 2 — Società Operaia di M. S. di Martignacco, 50 — Tuzzi Angela, 10 — Trevisani Francesco, 1 — Tonutti Arturo, 5 — Trangoni Domenico, 1 — Triches Ruggero, 1 — Trangoni Luigi, 2 — Toffoli Francesco, 1 — Toso geom. Oreste, 15 — Trangoni Sante, 10 — Tirindelli Silvio, 5 — Vianello Primo, 50 — Zampa Ottorino, 5 — Zampa Angelo, 14 — Zampa Edoardo, 1 — Zampa Augusto, 2 — Zampa Secondo, 10.

Da S. VITO AL TAGLIAMENTO
Andamento delle consegne bietole

(27). — L'Ispettorato della I.a Zona della Federazione Nazionale Bieticultori (Zona d'approvvigionamento dello Zuccherificio di S. Vito al Tagliamento) comunica:

Nella ottava settimana di consegna bietole (dal 15 al 21 settembre) sono stati consegnati in totale q. 58 mila.

La tara media per colletto e terra fu del 3.45 per cento.

Dai campioni analizzati si è avuta una densità media di 8.27 ed un coefficente settimanale di 1.88.

I gradi pagabili medi per quintale (ottenuti moltiplicando la densità per il coefficente) sono risultati quindi 15.55.

Tali dati hanno soltanto valore informativo generale, in quanto rappresentano la media ottenuta da tutte le bietole consegnate nella settimana; ogni coltivatore riceverà dalla Fabbrica il suo conto settimanale, nel quale saranno specificati i risultati delle analisi dei rispettivi campioni.

UNA RUOTA DI UN CARRO sopra un piede

Certo Stefanon Isaia di Antonio di anni 23 residente a S. Giovanni di Casarsa, ieri mentre stava trasportando un carro di ghiaia, scivolò causa la strada malferma andando a finire con il piede sinistro sotto una ruota del carro stesso che gli passò sopra. Trasportato all'Ospedale, gli venne riscontrato una forte contusione con ecchimosi al dorso del piede medesimo giudicata guaribile in giorni 8 salvo complicazione.

CRONACA DELLA BENEFICENZA

Per onorare la memoria della defunta bambina Rina Cappellina, il nonno Enrico Vegnaduzzi ha inviato alla Cucina Economica L. 25.

Da LATISANA
Società per la costruzione di edifici scolastici

Con contratto 18 luglio 1929 in atti del notaio dott. Emilio Jogna di Palmanova, ivi registrato il 2 agosto 1929, tra i signori Barbina mons. Riccardo di Carlo, Carlini don Giuseppe fu Antonio, Rinaldi don Igino di Domenico, Masini Emilia fu Antonio, Vinazza Rosa fu Francesco, Steardo Maria fu Venanzio, venne costituita con sede in Latisana, per la durata di anni 50 (cinquanta), la Società Anonima «Francesco Masini», avente per scopo l'acquisto, la vendita, lo affitto di beni immobili, la costruzione e la conduzione di stabili da destinarsi all'istruzione ed educazione della gioventù.

Il capitale sociale è di L. 30.000 (trentamila) diviso in trenta azioni, al portatore, di lire mille ciascuno. Detto capitale è costituito da numerario per lire diecimila sottoscritto in numero di due azioni per ciascuno dei signori Barbina, Carlini, Rinaldi, Vinazza e Steardo e da immobili conferiti dalla Masini per lire ventimila pari alle venti azioni da questa sottoscritte.

La Società è amministrata da monsignor Riccardo Barbina di Latisana, unico Amministratore avente la firma sociale.

Gli utili verranno ripartiti come segue: il 25 per cento alla riserva ordinaria; il 50 per cento alla straordinaria; il 25 per cento delle azioni.

Da GEMONA

FUNERALI

(27). — Stamane hanno avuto luogo, con grande intervento di popolo, i funerali del commerciante signor Sebastiano Della Marina decesso, in seguito a una lunga malattia. Il compianto defunto era un cittadino stimato ed ottimo commerciante. Qualche anno fa era stato colpito da un grave lutto: la perdita della consorte.

La dimostrazione di condoglianze tributata stamane al defunto è stata imponente e riuscirà di conforto ai figliuoli.

Tra le numerose corone v'era quella dell'on. Spezzotti amico del defunto. Erano ai funerali le rappresentanze delle Istituzioni cittadine, i parenti e tutta la cittadinanza.

Ai figli Della Martina esterniamo i sensi del maggiore cordoglio.

RIPARAZIONE

E' sorto nella via C. Caneva un Comitato formato di degnissime ed autorevolissime persone che ha concretato in modo impeccabile il programma dei festeggiamenti serali che dovevano aver luogo il giorno 8 settembre, Natività della Madonna, e che non ebbero luogo, per i motivi già detti.

E' una giusta riparazione al malfatto e una dimostrazione di rispetto al pubblico, allora gabbato.

Perciò luminaria fantastica, fuochi artificiali con i tradizionali «Surisins», concerto, si svolgeranno domenica sera 29 corrente dinanzi alla Chiesa della B. Vergine.

IL NUOVO ANNO SCOLASTICO

Lunedì 30 settembre mattina avrà luogo l'inaugurazione del nuovo anno scolastico alle scuole elementari. Avranno luogo la cerimonia religiosa con Messa in Duomo, la cerimonia patriottica con deposizione di fiori al Monumento ai Caduti e la cerimonia scolastica con l'interessante relazione che esporrà il R. Direttore didattico signor Zumino nel cortile delle scuole.

OFFERTE PRO BALILLA

Il signor Luigi Bierti ha offerto al Comitato dell'O. N. Balilla L. 10, per onorare la memoria del padre di cui ricorre oggi l'anniversario della morte. Lo stesso ha offerto L. 5 pure per i Balilla in memoria del signor Sebastiano Della Marina.

La Presidenza dell'O. N. Balilla ringrazia sentitamente.

Da TARVISIO

MERCATO ANIMALI

(27). — Sabato 5 ottobre p. v. si terrà qui un grande mercato di bestiame. Si prevede una grande affluenza di animali e un largo movimento di affari.

Le previsioni del tempo per oggi

ROMA, 27. — Situazione barica: L'anticiclone occupa sempre il continente europeo, con centro sulla Baviera estendendosi fino alla depressione sulla Cirenaica. Il ciclone apparso sulla Groenlandia va esercitando crescente influenza sull'Europa settentrionale.

Probabilità: Pur essendo la pressione in lieve discesa, non appare probabile un cambiamento entro le 24 ore della situazione metereologica in Italia, quindi ancora venti settentrionali e grecali di decrescente intensità e tempo generalmente buono per quanto annuvolamenti di varia estensione e durata su gran parte della Penisola e Sardegna, più coperto sarà il cielo e con piogge residue sul versante Jonico e Sicilia. Temperatura in leggera variazione. Agitato l'Adriatico, l'Jonio e Tirreno, mosso il rimanente.

Contributo all'Alpinismo Accademico

(o. s.) — La nostra regione ha il suo gruppo di alpinisti accademici regolarmente costituito a Trieste e con sottogruppi dipendenti a Gorizia, Udine e Fiume. Esso forma parte integrante della Sezione di Trieste del C. A. I. e nasce dal connubio di vivaci energie, sotto lo stimolo di un rinnovato soffio di fede, con una chiara ragione programmatica di esistenza e con una via larga e netta da percorrere nell'avvenire.

Il Gruppo Alpinisti Accademici Giuliani insegnerà con l'esempio l'amore vero e puro per la montagna, tenendo accesa la fiamma dell'alpinismo accademico ed imponendo la buona tecnica lo studio meditato e la saggia preparazione.

Le origini dell'Alpinismo accademico

L'Alpinismo accademico nacque il 1° maggio 1855, quando una comitiva di alpinisti e guide diretta da Zermatt alla Punta Dufour, giunta che fu sul ghiacciaio, si sdoppiò; le guide deviarono alla ricerca di un passaggio nuovo, gli alpinisti continuarono l'ascensione e toccarono la vetta: era questa la comitiva del Rev. Hudson Smith.

Questa nascita non fu una ribellione dell'alpinista al montanaro, ma bensì un lento svincolar fuori di tutela.

Il germe dell'evoluzione dell'alpinismo sta nel fatto che l'alpinismo storico si formò dal felice connubio dell'alpinista che diede la mente e la volontà e della guida che vi contribuiva con il braccio. A ciò si deve se il mondo alpino per tanti secoli chiuso all'uomo, venne svelato.

Con l'evolversi dell'alpinismo, l'amante dei monti sentì farsi più greve il peso della compagnia e della collaborazione della guida: e nacque in lui il bisogno di cimentarsi da solo nella lotta con la montagna, di abituarsi a guidare da sè i propri passi, a guardar in faccia liberamente l'amata, a parlarle senza bisogno d'interprete.

Beninteso dall'alpinismo con guide non si passò di colpo a quello senza; l'epoca di transizione ci fu: ricordiamo per esempio l'ascensione al Cervino per la cresta di Zmutt nel 1894, nella quale Mummery volle a compagno il Duca degli Abruzzi, e nella cordata per una garanzia puramente formale la guida Pollingher.

Come per l'alpinismo tradizionale, anche quello accademico ebbe negli inglesi i massimi e primi divulgatori: Pilkington, Gardiner e in seguito Mummery con i suoi compagni; l'Austria ebbe Zsigmondy e i suoi, la Svizzera Montandon e Tschumi.

Cesare Fiorio e Carlo Ratti aprirono lo spiraglio per cui la nuova luce scese fra di noi. Nel 1876 essi effettuavano insieme la prima salita del Brie Boucier in Val Pellice. A loro seguirono Vaccarone, Martelli, Vallino, Barotti, Montaldo, Gonella, Donato ed altri, fra i quali Corrà, Rey, Santi, Bobba, Devalle, Canzio, Vigna e Mondini.

Nel 1894, oltre al centro di attività accademica di Torino, due altri si formavano in Italia: uno a Genova con Lorenzo Bozano e uno in Valsesia con i fratelli Gugliermina.

In Lombardia, dal 1900 al 1908 la nuova forma di alpinismo andò affermandosi per merito di Bertani, Moraschini, Ferrari, Casati, Castelnuovo e Corti. Nel 1907 nacque a Milano il Gruppo Alpinisti Lombardi Senza Guide. Tre anni prima era sorto a Torino il Club Alpino Accademico Italiano. Seguì il Club Alpino Accademico Aviglianese a Novara.

Il 22 gennaio 1922 il G. A. L. S. G. e il C. A. A. A. si fondevano con il C. A. A. I.

Differenze di carattere

A chi trovasse da ridire su questa differenziazione alpinistica, giova ricordare che da noi l'alpinismo ha conservato un po' troppo il carattere di studio impressogli dai fondatori. Scienza, letteratura, turismo e fotografia vengono usate a tutto scapito del fattore tecnico. Molte valorose energie latenti sono andate sperdute, solo perchè l'ambiente non consentì loro di manifestarsi. Oggi domina in certi ambienti la preoccupazione di mantenere intorno alle figure dei passati campioni una discreta quiete per non disturbare il riposo.

Ben altro compito riserba ai giovani l'alpinismo dell'Era Fascista. E' compito degno, nobile e patriottico, radunare i giovani, animarli, addestrarli e condurli in montagna, dove il corpo si tempra, lo spirito s'ingentilisce e dove l'emulazione salda la più sincera amicizia.

Nel G. A. A. G. si farà quindi dell'alpinismo, niente altro che dell'alpinismo: d'estate e d'inverno; e per esserne ammessi basterà provare di non essere un passeggiero e momentaneo amatore di uno sport alla moda, ma bensì di essere dominati da un proposito ben temprato, provato e ribadito.

Il G. A. A. G. sarà una « Scuola di Alpinismo ». Esso radunerà e formerà l'eletta folla degli autentici e genuini campioni del nostro alpinismo regionale.

CRONACA UDINESE

Dopo la nomina del Segretario Federale

Il congedo del Vicepodestà co. de Puppi dal Podestà e dai funzionari del Comune

Nel lasciar la carica di Vice Podestà di Udine, in seguito alla recente sua nomina a Segretario Federale del P. N. F., il co. dott. Raimondo de Puppi ha voluto porgere il saluto di commiato ai funzionari del Comune.

Alla riunione, seguita ieri poco prima di mezzodì in una sala municipale alla presenza anche dell'Ill.mo signor Podestà on. gr. uff. co. Gino di Caporiacco, convennero il Segretario Generale del Comune, i Capi Ufficio e i Capi Servizio.

Rivolgendo ai funzionari il saluto di congedo il co. dr. de Puppi ha espresso a tutti vivi ringraziamenti per la valida, intelligente collaborazione da essi offerta nell'interesse dell'Amministrazione Comunale, ed ha assicurato che anche nel nuovo posto di grave responsabilità al quale fu chiamato dalla fiducia del Duce del Fascismo, seguirà con interesse la loro diuturna fatica, mentre non mancherà mai di dare la sua piena collaborazione al Podestà in quanto possa essere di vantaggio per il Comune.

Ha quindi preso la parola l'on. conte Gino di Caporiacco il quale, esternando al co. de Puppi calde felicitazioni per la sua nomina a Capo del Fascismo Friulano, dichiarò di non poter nascondere il suo rincrescimento di dover perdere un prezioso collaboratore che per oltre un anno ha diviso con lui il governo della cosa pubblica ed ha profuso con vero intelletto d'amore la sua attività per lo studio e per la risoluzione di importanti problemi cittadini.

Il co. di Caporiacco terminò il suo nobile dire formulando per il nuovo Segretario Federale e per il Fascismo della nostra Provincia gli auguri più fervidi, non disgiunti dalla certezza che il co. de Puppi, anche nel posto di alto comando al quale è stato assunto, continuerà ad occuparsi con cari affetto di figlio amoroso di quanto possa interessare il nostro Comune.

Infine il Segretario Generale comm. dott. Gardi, a nome anche dei presenti, ringraziò sentitamente il co. de Puppi per le cortesi parole rivolte, e sopratutto tenne ad affermare che gli impiegati municipali, mentre hanno appreso con vivo compiacimento la Sua nomina a Segretario Federale, devono esprimere la loro profonda dispiacenza nel distaccarsi dal loro amato Superiore, nel quale hanno avuto modo di apprezzare doti spiccate di giovine colto e di gentiluomo perfetto.

Il Podestà di Udine ed il Preside della Provincia per Alberto Vendramini

Ieri nel pomeriggio il Podestà di Udine on. co. gr. uff. Gino di Caporiacco ed il Preside della Provincia cav. dott. Gianni Micoli-Toscano, hanno fatto deporre a Pordenone, avanti al feretro di Alberto Vendramini — vittima a Nizza dell'odio antifascista — due grandi corone romane con nastro dai colori del Comune e della Provincia e con le scritte: « Il Podestà di Udine », « Il Preside della Provincia ».

Le corone sono state deposte da due nostri pompieri in alta tenuta, accompagnati da un funzionario di questo Municipio.

Distribuzione piante di gelso

L'Ente Nazionale Serico, nell'intento di facilitare l'impianto dei gelsi nel prossimo autunno, ha deciso di contribuire col 15 per cento nella spesa di acquisto di alcune centinaia di migliaia di piante. Ha potuto ottenere inoltre anche da numerosi dei principali vivaisti facilitazioni a titolo di propaganda, in modo che gli agricoltori potranno ottenere i gelsi a prezzi di assoluta convenienza.

Le domande per la concessione dei gelsi dovranno essere inoltrate alle Cattedre Ambulanti di Agricoltura.

Presso le stesse Cattedre gli agricoltori potranno rivolgersi per maggiori chiarimenti.

L'obbligo dei datori di lavoro di fronte ai richiami alle armi della M. V. S. N.

La R. Prefettura comunica:

Viene riferito che in occasione della recente chiamata alle armi per le manovre divisionali, non tutti i datori di lavoro hanno fatto agli appartenenti alla Milizia Volontaria per la Sicurezza Nazionale il trattamento stabilito dalle disposizioni in vigore.

Si ritiene opportuno di riportare integralmente l'art. 1. del R. D. L. 20 agosto 1923, n. 1880 per norma degli interessati:

Art. 1. — Le chiamate in servizio, generali o parziali, degli appartenenti alla Milizia Volontaria per la Sicurezza Nazionale, per ragioni di ordine pubblico, in caso di pubbliche calamità, per istruzioni, per riviste o parate, sono considerate, a tutti gli effetti, come richiami in servizio militare.

Durante il periodo di richiamo, gli appartenenti alla Milizia Volontaria per la Sicurezza Nazionale conservano il posto, che occupano nei pubblici o privati impieghi.

L'irrigazione alle porte della città

Con vivo compiacimento portiamo a conoscenza degli interessati che alcuni proprietari terrieri prossimi alla città hanno preso l'iniziativa per la costituzione di due consorzi di irrigazione rispettivamente in località Gervasutta-S. Osvaldo e S. Gottardo.

E' superfluo rilevare come detta iniziativa trovi consenziente la gran parte degli agricoltori che, ammaestrati dalla dura esperienza di questi ultimi anni in cui l'inesorabile siccità tanti danni arrecò all'agricoltura, e consci dei vantaggi inestimabili che la irrigazione potrebbe apportare in zone situate alle porte della città dell'incremento della produzione agricola, saranno ben lieti di dare pratica attuazione all'iniziativa stessa, cogliendo il momento fugace e favorevole in cui il Consorzio Ledra-Tagliamento è in grado ancora di fornire l'acqua.

I Comitati promotori dei due costituendi consorzi, allo scopo di avviare le dette iniziative verso un piano di immediata esecuzione hanno creduto opportuno di pregare il Consorzio Ledra-Tagliamento di eseguire uno studio di massima sui rispettivi Consorzi, e indire per il giorno 29 settembre, per le indispensabili intese preliminari, le riunioni degli interessati alle quali interverranno i rappresentanti della Cattedra Ambulante di Agricoltura e del Consorzio Ledra-Tagliamento.

La riunione per il Consorzio di San Gottardo si terrà alle ore 9 presso le Scuole comunali di S. Gottardo, e quella per il Consorzio di Gervasutta-S. Osvaldo, alle ore 10.30 presso le Scuole comunali di S. Osvaldo, gentilmente concesse.

Stante il nobile ed utile scopo che i promotori di tali riunioni si prefiggono, siamo certi, che nessun agricoltore vorrà mancare ad esse.

Nel mondo delle Scuole

Al Liceo Scientifico

Ricordiamo che al Liceo Scientifico le lezioni regolari cominceranno martedì 1° ottobre alle ore 8.

Liceo scientifico al Collegio arcivescovile

Coll'inizio del nuovo anno scolastico presso il Collegio Arcivescovile « Bertoni » sarà aperto il primo Corso di un Liceo scientifico.

Le lezioni avranno principio col giorno 5 ottobre p. v.

R. Scuola secondaria di avviamento al lavoro

Le lezioni alla R. Scuola secondaria di avviamento al lavoro agricolo e commerciale avranno principio il giorno 16 ottobre.

Simpatica festa artigiana

«La Comunità degli Amatori d'Arte del Friuli — in segno di riconoscimento a Angelo Tremonti che, seguendo il paterno volere nella propria Bottega Artigiana, allevò educando innumerevoli schiere di Maestri esecutori, perpetuanti in Italia e all'Estero il pregio di opere di ramo artistico mirabilmente costrutte». Questa l'iscrizione che apparisce sulla pergamena ieri sera donata al cav. uff. Angelo Tremonti, alla presenza di un folto gruppo di Autorità cittadine e dei dirigenti il movimento artigiano del Friuli. La cerimonia che comprendeva pure la consegna dei diplomi di maestri esecutori ai dipendenti delle officine Tremonti, Luigi Bigotti e Pietro Grasso che eseguirono con accurata perfezione il superbo braciere mandato quale omaggio dell'arte friulana a S. E. l'on. Vincenzo Buronzo R. Commissario delle Comunità Artigiane d'Italia.

Era tempo che quest'arte nostra prediletta e benedetta avesse un alto riconoscimento; era tempo che ai nostri artigiani, umili e silenziosi, pervenisse quel sincero elogio che sorpassa, scansando, ogni materiale ricompensa; era tempo infine che le migliori nostre tradizioni venissero valutate come si meritano e valorizzate riuscissero quelle forze encomiabili che spingono i nostri artieri a concepire gagliardamente e a tenacemente eseguire.

Il cav. Libero Grassi, con frase succinta ha detto di questa cerimonia l'alto significato, mettendo in rilievo il valore e la considerazione in cui erano tenuti nel medio evo i maestri d'arte. E ha affermato inoltre come spicchi attualmente caratteristica questa figura di lavoratore e di ideatore e sia, con felice intuizione, classificata nel grande quadro della legislazione corporativa italiana.

Ha rammentato la lotta continua e incessante delle nostre manifestazioni artigiane contro l'invadenza di quel industrialismo standardizzato che getta sui mercati del mondo merce fabbricata in serie, priva di quell'alito possente che soltanto la mano di un creatore può infondere e far emergere. Ha tenuto a dichiarare come fra maestro d'arte e padrone di bottega sussista effettiva quella collaborazione di classe, resa saliente dallo stesso amore e dalla stessa passione. Infine ha tenuto a ricordare il dovere della perseveranza e la necessità di voler mirare a rendere sempre più invidiata l'arte italiana; il Friuli può andare orgoglioso quando gli è dato di annoverare per i ferro battuti Alberto Calligaris e per i rami sbalzati Angelo Tremonti.

Il Capo Comunità Amatori d'Arte, Gildo Cautero, ha pronunciato parole di elogio verso i festeggiati e si è detto certo che da quelle officine che per settantacinque anni sono usciti magnifici gli esemplari della capacità friulana, s'oda ancora e per molto il battito del martello creatore a maggior gloria di questo nostro prediletto Friuli e a miglior vanto dell'Italia rigenerata.

Il cav. uff. Tremonti, assai commosso della rievocazione della sua opera passata e di quella del padre suo, si esprime ringraziando anche a nome dei suoi due artigiani dipendenti e a questi rivolge il paterno ammonimento di saper perseverare e di sapersi migliorare. Il premio — dice — che proviene dalla persuasione del massimo gerarca dell'artigianato, io lo considero come conforto alla mia dura fatica, mercè la quale ho portato voi, fedeli ed obbedienti esecutori, al punto da meritarvelo.

Il cav. uff. ing. Lionello Leskovich, puntata al petto del cav. Tremonti la medaglia delle Comunità, ha consegnato l'artistica pergamena, di originalissima concezione e di squisita fattura del valente nostro prof. Mario Sgobaro. Altre autorità hanno consegnato i diplomi di maestri esecutori e le medaglie finemente incise dall'orafo udinese Pio Galliussi.

Dopo questa cerimonia che ha servito ad affermare l'innegabile, vogliamo confidare che in regime fascista possa sempre emergere il valore ed essere riconosciuto e premiato.

Beneficenza

Oblazioni pro Opere benefiche del 6° Sestiere « Gentile » per onorare la memoria di Virginia Cantoni:

Luigi Moschioni L. 20 — Pietro Rumignani, 10 — Bertoli Rodolfo, 10 — Bertoli Giuseppe, 10 — Zoia Marco, 15 — Del Fabbro Franco, 10 — Piccilli Agostino, 10 — Rizzi Giuseppe, 10 — Zecca Leonardo, 5 — Cadamuro Alberto, 5 — Gnesutta Raimondo, 5.

Totale L. 110.

Il cav. Ettore Tiberio al Campo Sportivo "Moretti,,

Ricordiamo nuovamente che per iniziativa del Dopolavoro Provinciale di Udine, domani, alle ore 16, il celebre atleta cav. Ettore Tiberio si produrrà al Campo Sportivo Moretti con un grandioso spettacolo atletico col concorso dei forti allievi Caretta e Gagliardi.

L'interessante programma comprende: La lotta contro un toro; sollevamento di un'automobile del peso di circa 1400 Kg. in pieno movimento; prova eccezionale della muscolatura, sdraiato sopra una tavola irta di punte di ferro, si fa rompere sul corpo una pietra del peso di 250 Kg. a colpi di mazza; piegatura di monete con le dita e rottura di tre mazzi di carte, contorsioni di una grossa barra di ferro; con la forza del pugno conficca vari chiodi su una tavola dello spessore di cinque centimetri; prova di forza contro quattro robusti cavalli che tirando in senso opposto non sono capaci di aprirgli le braccia.

Il toro per la lotta sarà fornito dal signor Francesco Geretti della stazione di monta taurina di Cussignacco; i quattro cavalli per la prova di forza saranno forniti dalla Ditta Trasporti Angelo Chiopris.

Unione Sindacati del Commercio

L'Unione Provinciale dei Sindacati Fascisti del Commercio comunica che il Commissario dell'Unione stessa dr. Francesco Turola ha proceduto alla nomina del Vice Segretario della Unione nella persona del cav. Antonio Adriano Marin, Segretario Provinciale del Sindacato Impiegati Aziende Commerciali e Commessi di Negozio.

All'egregio cav. Marin porgiamo le nostre vive congratulazioni per questa nuova e lusinghiera attestazione delle sue molte benemerenze sindacali.

Meritato compiacimento ministeriale

Il nuovo Ministro dell'Educazione Nazionale, on. prof. Balbino Giuliano, compiacendosi dell'attività che il maestro Giulio Gremese svolge nel campo letterario ed educativo, ha fatto pervenire allo stesso un suo biglietto personale di rallegramento.

Ufficiale di marina concittadino deceduto in un piroscafo

E' giunta ieri alla famiglia, abitante in via di Mezzo 98, la dolorosa quanto inattesa notizia che l'ufficiale di Marina mercantile signor Galliano Del Bianco — capo macchinista sul piroscafo « Utilitas » della Società Anonima Industria Armamento di Genova — è deceduto il 25 corrente sulla nave mentre questa, dalla Russia, era diretta a Londra.

La salma sarà sbarcata a Londra il 29 corrente.

Alla madre, alla vedova, alle sorelle ed ai fratelli le più vive espressioni di cordoglio per la perdita del loro adorato che anche a Udine contava molte e sincere amicizie.

Il Del Bianco non aveva che 33 anni.

Per un caso pietoso

Famiglia cav. Giuseppe Mizzau L. 10 — Antonio Grosso L. 5 — Umberto Gallina L. 2 — N. N., S. Giorgio della Richinvelda, L. 25 — Giovanni Pagnutti L. 10 — N. N., 20 — Gaudio Achille, 20 N. N., lire 50.

La Sfinge dei Tropici al CINEMA VARIETA' « CECCHINI »

Questo capolavoro senza pari, ha suscitato vivo interesse al pubblico udinese, dando prova che a tutte le rappresentazioni i posti del simpatico locale sono esauriti.

Oggi si replica il film dalle ore 17 in poi con grande orchestra.

NEL VARIETA': Nuovi debutti: Duetto comico

Vita Sindacale

L' Ufficio stampa dell' Unione Provinciale dei Sindacati Fascisti dell' Industria comunica:

Mercoledì scorso ad ore 18 si è riunita l'assemblea generale dei lavoranti addetti alle Pasticcerie-Confetterie. Intervennero al completo tutti gli appartenenti al Sindacato. Dopo la pertrattazione di problemi importantissimi si addivenne alla elezione del Direttorio che risultò così costituito:

Teobaldo Ederle, Segretario di categoria — Membri: Pietro Artico, Vittori De Lorenzi, Umberto Costantini.

***

I rappresentanti dell' Unione dei Sindacati Fascisti dell' Industria hanno iniziato la discussione dei contratti collettivi di lavoro delle categorie lavoranti Barbieri e Sarti e Sarte.

La discussione continua, nella sede dell' Unione Industriale, allo scopo di arrivare nel più breve tempo possibile a regolamentare le categorie sopradette.

Assemblea dei rivenditori ambulanti

Si è tenuta ieri l'assemblea generale dei soci del Sindacato Provinciale Fascista dei Venditori ambulanti per la elezione delle cariche sociali.

La riunione presieduta dal Commissario dell' Unione Provinciale dei Sindacati Fascisti del Commercio è riuscita numerosa e interessante per i vari argomenti trattati. Proceduto si alla elezione delle cariche sociali, risultarono eletti i membri del Direttorio i signori: Giacomo Toldo, Luigi Voivato, Oreste Perisinotto, Umberto Mazzoleni, Giovanni Ambrosio, Lorenzo Mosena, e quale rappresentante dell'Ass. Mutilati; a Segretario provinciale è stato eletto il signor Isidoro Antonio Mazzoleni.

Il nuovo Direttorio saprà certamente dare notevole impulso all'organizzazione sindacale dei Rivenditori ambulanti, categoria assai numerosa nella Provincia del Friuli.

La sagra ai Rizzi

Domenica 29 corrente ricorre la Sagra nella vicina frazione dei Rizzi. Oltre alla solennità religiosa che si chiuderà con una grandiosa processione, la premiata e rinomata Banda della vicina Colugna (ora frazione del nuovo ingrandito Comune di Tavagnacco) terrà nella vasta Piazza del paese un concerto musicale con scelto e variato programma.

L'infortunio di una bella sartina

Ieri nel pomeriggio, verso le 16.30, si è presentata all' Ospedale Civile la graziosa sartina Gina Gregorutti di Luigi, di anni... che per una bella fanciulla non si dicono, alle dipendenze del grande negozio mode e confezioni della sig. Ida Pasquotti Fabris all'angolo [illegible] Cavour. La giovinetta, mentre l[illegible], ebbe un ago penetratole nella regione sottoungulare del pollice sinistro. Il medico di guardia dott. Butti le prodigò le cure del caso dichiarando la ferita guaribile in dodici giorni.

NOTIZIARIO COMMERCIALE

(Dal «Foglio Annunzi Legali»)

Scioglimento di Società

Con atto 22 giugno 1929 rogiti Gonano dott. Tacito, registrato in Udine il 12 luglio successivo, i fratelli Rizzi Emilio e Silvio fu Antonio di Udine, unici comproprietari della Società Fratelli Rizzi «Emporio dell' Edilizia» e Impresa Costruzioni con sede in Udine dichiaravano sciolta la Società stessa e il liquidatore Silvio Rizzi presentava il relativo stato di liquidazione dal quale figuravano realizzare L. 1.182.856 dalle attività sociali e pagate L. 1.003.973 e 25 cent. in estinzione delle passività sociali rimanendo con ciò ricuperato il capitale sociale (già versato in lire 200.000) nella minor somma di lire 148.322 che venne divisa secondo le interessenze sociali per 45 per cento al socio Emilio Rizzi e per il 55 per cento al socio Silvio Rizzi.

Il socio Rizzi Silvio si assumeva ogni eventuale passività sociale che potesse non risultare soddisfatta.

Nomina di rappresentanti e di procuratori

La Benzina Petroleum (B. P.) Società Anonima Italiana per l' Industria ed il Commercio degli Olii minerali, con sede in Genova e Milano, capitale lire 10 milioni, ha conferito mandato al signor Luciano Venier fu Giuseppe residente in Udine per dirigere l'Agenzia di Udine della Società stessa.

***

Il signor comm. Gaetano Maffioli di Giuseppe, quale consigliere delegato, legale rappresentante della «Società Anonima Giuseppe Maffioli», nominò e costituì procuratore speciale della Società An. suddetto il signor Valentino De Re di Olviso affinchè rappresenti la Filiale di Udine avanti la pubblica amministrazione e qualsiasi Istituto di credito o bancario nonchè avanti qualsiasi società o privata persona.

Cinema Concerto Eden
La battaglia dei sessi

E' il dramma di tutti i giorni che colpisce ogni cuore, ogni paese, ogni casa; è un romanzo moderno di vita brillante che affascina per il suo intreccio, appassiona il suo svolgimento, entusiasma la sua interpretazione; e un'azione che diverte e commuove perchè vi è del comico e del sentimentale.

Gli Artisti Associati presentando questo capolavoro realizzato dal celebre D. W. Griffith si è imposta all'ammirazione del pubblico rimasto entusiasta dallo spettacolo; programma che riporterà grande successo ancora oggi sabato dalle ore 17 e domani domenica dalle ore 14 al Cinema Concerto Eden.

Ne sono principali interpreti: Phillis Haver, Don Alverado, Belle Bennette, Jean Hersholt.

Cronaca Sportiva

Edera - Artegna
Albatros - Azzurra

(Campo Chiavris, domenica 29)

Domani, come già è stato pubblicato, sul magnifico rettangolo di gioco ederino avranno svolgimento due interessanti incontri di calcio valevoli per la coppa Toro.

Il primo incontro che seguirà alle 14 vedrà di fronte due note squadre e cioè Albatros» e «Azzurra».

Per le ore 16 è fissato l' incontro «Edera» - «Artegna». Questo indubbiamente sarà più interessante e invoglierà quindi i numerosi sportivi ad intervenire sul campo di Chiavris.

Il sorteggio degli incontri di premi delle gare tennistiche studentesche

La Sezione Tennis del N. U. F. F. comunica che venerdì sera sono stati fatti i sorteggi degli incontri di tennis che avranno luogo oggi, nel pomeriggio, in Campo Moretti, e nella mattinata di domani. Essi incominceranno alle ore 14 e si svolgeranno nell'ordine seguente: ore 14, Beltrame B. contro Cattaneo; ore 15, Griffaldi contro Cariolari, ore 16, Liesch contro Savorgnani; ore 17, Beltrame C. contro Miotti.

Entro le 18 sarà affisso in campo l'ordine degli incontri per domani, che incominceranno alle ore 8.

Diamo l'elenco dei premi: Singolare uomini, primo premio, racchetta Porsenico, dono della Ditta Carlo Morenigo di Udine; secondo premio, medaglia d'argento, dono dell' Ente Sportivo provinciale Fascista; terz premio, medaglia di bronzo dono della Sezione Studenti Medi Fascisti.

Doppio uomini, primo premio, due medaglie vermeille doni dell' E. S. P. F. e della Sezione Tennis del N. U. F. F.; secondo premio, due medaglie di bronzo dono della Sezione Tennis del N. U. F. F.

Non vi è stata nessuna iscrizione femminile, ma gli organizzatori sperano nel prossimo anno di includere nell'ordine delle gare anche il singolare femminile e il doppio misto, gara che questa primavera fu vinta dalla brillante coppia Chiussi-Griffaldi.

Sport e Dopolavoro
Il 1.° Concorso dopolavoristico
200 squadre iscritte

Le iscrizioni al 1.o Concorso si sono chiusé e si può con soddisfazione dare uno sguardo al risultato.

Il numero delle squadre, veramente grandioso quando si pensi alla brevità del tempo disponibile è di circa 200 con un complesso di 4000 ginnasti atleti.

Senza soffermarci all'opera compiuta dal Dopolavoro è necessario tuttavia mettere in risalto le finalità propagandistiche nazionali che l' Istituzione ha cercato di ottenere con questo suo I.o Concorso.

Le squadre numerosissime che scenderanno a Roma a disputarsi accanitamente la vittoria sono il simbolo della disciplina sportiva e l'emblema della nuova forza atletica italiana.

Gli atleti e ginnasti «dopolavoristi» ed i ginnasti atleti «ginnastici» sono due categorie ben distinte di concorrenti che il Dopolavoro ha saputo, i primi creare, e gli altri far muovere.

Mentre i «dopolavoristi» che sono la maggioranza, rappresentano la scolaresca dello sport i neofili della ginnastica, i principianti dei Concorsi, gli altri e non sono paghi, appartengono a Società gloriose che hanno già da molti anni portato la loro baldanza e la loro perfezione sui campi nazionali e stranieri.

E questi maestri di ginnastica per cui un Concorso non rappresenta più soltanto un viaggio ed un risultato comunque sia, ma che scendono in Roma con la volontà di essere tra i primissimi poichè solo là è la loro meta, non hanno sdegnato di avere accanto l' innumerevole schiera dopolavorista, ma accettando la lotta, hanno affermato il loro sanissimo spirito sportivo e propagandista.

Perchè i nuovi, quelli che non hanno mai visto un campo di gare, nè che mai una giuria ha esaminato, impareranno molto dai ginnasti provetti e, tornando alle loro sedi avranno negli occhi la visione delle splendide squadre ammirate, e serviranno di esempio e di incitamento.

Onore quindi alle vecchie e gloriose Società ginnastiche Italiane dalla «Cristoforo Colombo» alla «Forza e Costanza» di Brescia, dalla «Ginnastico Roma» alla «Sampierdarenese», dalla «Pro Novara» alla «Triestina» e a tutte le altre che hanno entusiasticamente aderito di misurarsi ed essere compagni con i nuovissimi «ginnasti atleti dopolavoristi».

Spettacoli d'oggi

CINE EDEN — «La Battablia dei Sessi — Novità.

CINE CECCHINI — «La Sfinge dei Tropici». Nel Varietà: grandi debutti

Bollettino Giornaliero

del R. OSSERVATORIO METEOROLOGICO DI UDINE

Venerdì 27 settembre 1929

	ore 8	ore 14	ore 19
Pressione a 0°	58 88	50.85	747.79
Pressione al mare	709 93	767,85	758,60
Temperatura	12.5	20 8	18 0
Umidità (0-100)	79	41	77
Vento Direzione	SE	SE	
Vento Forza	deb.	deb.	calma
Nebulosità (0-10)	0	0	0
Stato del cielo	bello	bello	bello

Nelle ultime 24 ore:

Temperatura massima: 21,0

Temperatura minima: 9,0

Acqua caduta: mm. 0,0

Previsione per le prossime 24 ore:

Venti deboli e moderati settentrionali; cielo sereno; temperatura sopra la normale.

Cronache Goriziane

Da GORIZIA

Riduzione dei Cognomi nella forma italiana

(27) — Allo scopo di agevolare i lavoratori inscritti ai Sindacati Fascisti, nella procedura da seguire alfine di ottenere la restituzione del cognome nella forma italiana, presso le Unioni dei Sindacati Fascisti della Industria, Agricoltura, Commercio e Trasporti — Corso Verdi, 21 — si è provveduto alla istituzione di un Ufficio incaricato a tale scopo.

Pertanto si invitano tutti i lavoratori a compiere questo loro preciso dovere, lavando con tale atto il loro cognome dalla sudicia patina asburgica che ancora rimane.

Al R. Istituto "Scipio Slataper,,

La inaugurazione del nuovo anno scolastico presso il R. Istituto Magistrale «Scipio Slataper» avrà luogo martedì 1° ottobre con la cerimonia del saluto alla bandiera e la celebrazione di un Ufficio divino nella chiesa di S. Giovanni. Officierà monsignor Francesco Castelliz. Tutti gli alunni regolarmente iscritti si riuniranno alle 9 nel cortile dell' Istituto.

Le lezioni al Giardino d' Infanzia annesso all' Istituto incominceranno giovedì 3 ottobre alle ore 9.

Alla R. Scuola di Avviamento al lavoro

Per disposizione ministeriale, nella R. Scuola secondaria di avviamento al lavoro, le lezioni avranno inizio il 16 ottobre.

Causa i lavori di restauro dell'edificio anche le lezioni dei corsi della R. Scuola Complementare principieranno il 16 ottobre p. v.

Incontro calcistico

Domenica, sul nuovo campo sportivo del Littorio, in via Lantieri, avrà luogo, alle 15.30, un interessante incontro calcistico tra la squadra Pro Gorizia A, nella nuova formazione di campionato, contro la squadra B, delle riserve, che conta nei suoi ranghi uomini già provati alle fatiche del giuoco del foot-ball. L' incasso andrà devoluto a totale beneficio della Croce Verde.

Tra fratelli

Per futili motivi vennero alle mani i fratelli Giuseppe ed Edoardo Suligoi, da Montespino. Ad un tratto il Giuseppe si scagliò con grande violenza contro il fratello menandogli un potente pugno contro la faccia producendogli la caduta di un dente incisivo e lesioni multiple. Fu soccorso premurosamente dal dott. Pignataro.

Brutto incontro

Giovanni Bascher, di 44 anni, abitante in via Rabatta, mentre ritornava in bicicletta dalla vendemmia, giunto sulla strada di Valvolciana-San Pietro, si vide ostruita la strada da due ciclisti. Scese allora dalla macchina, protestando contro i due. Uno di questi però, senza aggiunger parola, gli aggiustò un potente pugno sulla faccia, facendolo ruzzolare nel fossato.

Giunto a S. Pietro sporse querela contro il suo aggressore che fu identificato per Giuseppe Saxida, muratore da Bucovizza.

Gita ciclo-turistica

Il Club ciclistico «Libertas» indice ed organizza per domenica 29 corrente una gita ciclo-turistica alla volta di Montespino. Ritrovo dei partecipanti, alle 14, presso il Caffè Venezia. Direttore di marcia il signor Gianni Valli.

Bicicletta involata

Eugenio Pizzut, da Mossa, denunciò ai carabinieri di essere stato derubato di una bicicletta che teneva custodita in una cantina. I ladri, per entrare nella cantina, dovettero infrangere lucchetto di sicurezza.

Una caduta mortale

A Iderska di Idria è successo un mortale incidente a Giuseppe Mocnik fu Francesco, di 35 anni, il quale essendosi arrampicato sopra un noce, ai margini di un burrone, perduto l'equilibrio cadeva da un'altezza di circa 10 metri sfracellandosi il cranio contro le rocce. Il disgraziato fu raccolto, poco dopo cadavere.

FARMACIE DI TURNO

Farmacie aperte domenica 29 settembre corrente:

Farmacia di turno con servizio notturno: Pontoni in via Rastello, 20.

Farmacie aperte fino alle 13: Kurner in Corso Vittorio Emanuele III, 4, e Alesani in via Carducci, 12.

Da GRADISCA d'ISONZO

Il nuovo comandante del 17° fanteria

(27). — E arrivato nella nostra città il nuovo comandante del 17.o Reggimento Fanteria «Acqui» colonnello Bello, cav. Pietro. Il distinto ufficiale è destinato a comandare il glorioso e secolare 17.o Reggimento proviene dal Corpo degli Alpini, ed ha un magnifico passato di guerra. Ultimamente era capo di Stato Maggiore della Divisione di Udine.

Al valoroso comandante porgiamo il nostro fascistissimo saluto.

L'esito della Festa del Fiore

Il risultato della Festa del Fiore ha avuto quest'anno nella nostra città un esito dei più lusinghieri. L'esito finanziario ha superato del doppio quello dell'anno decorso.

Complessivamente sono state raccolte L. 1471.70. Fra le maggiori oblazioni vanno ricordate le seguenti: Andriani Ubaldo L. 50 — Fratelli Macchiut, 150 — Dopolavoro di Gradisca, 50 — Banca del Friuli, 50 — Orchestra Gradiscana del Dopolavoro, 50 — Rodolfo Pian, 30 — Fegitz Ruggero, 20 — Radivo Giulia, 20 — dott. Petronio Guido, 15 — dott. Brelich, 15 — Marizza cav. Francesco, 10 — dott. Lovisoni, 10 — Pa tuna Ettore, 10 — Dorigo Appolonia, 10.

I ricordi della guerra alla vigilia della sparizione

(27). — Nella via Bergamas vi era una grande casa semidistrutta, casa che durante la guerra fu il nostro Tribunale militare, della casa non veniva mai ricostruita perchè parte dei comproprietari residenti all'estero non ne volevano saperne.

Per fortuna la ditta Del Bianco da Azzano Decimo acquistò i ruderi e ricostruirsi la casa che è una delle migliori della cittadina, ben nove famiglie signorili trovarono quartiere.

Era mancata la definizione del palazzo Torriani, già palazzo de Finetti e dopo la guerra acquistati i ruderi da una cooperativa di Mestre la quale avrebbe portato anche a termine il palazzo se la Società delle Belle Arti non avrebbe ostacolato, certi lavori che non venivano eseguiti a seconda delle vedute di detta società.

Dunque da noi non manca che la definizione di questo palazzo e poi i ricordi della guerra saranno sepolti.

La cittadinanza spera che qualche impresa si muoverà per l'acquisto tanto più che esiste un margine di oltre 100 mila lire di danni di guerra da incassare a lavoro compiuto.

L'ALBERGO AL LEON D'ORO cambierà proprietario

Dato che l'attuale proprietario signor Ruggero Venuti acquistò il caffè Emporoli, l'albergo da lui tenuto per nove anni cambierà proprietario.

GUIDO MAFFEI, Direttore responsabile

ORARIO FERROVIARIO

Ferrovie dello Stato

Udine - Trieste

Partenze: O. 4,40 — D. 7,10 — A. 9,40 D. 12,17 — A. 16,01 — O. 17,40 (per Monfalcone) — DD. 18,40 — A. 20,26.

Arrivi: O. 7,40 (da Monfalcone) — DD. 9,28 — A. 11,30 — A. 15,35 — D. 17,55 — A. 20 — D. 21,35 — O. 23,15.

Udine - Venezia

Partenze: D. 3,50 (1) — A. 5,15 — D. 7 A. 8,50 — D. 10.50 — M. 12,45 (per Pordenone) — D. 16 — A. 18,05 — DD. 20,10.

(1) Si effettua dal 16 maggio al 6 ottobre.

Arrivi: D. 2,10 (1) — A. 4,15 — M. 7.25 (da Pordenone) — DD. 9,27 — A. 9.50 — D. 11,52 — A. 15,50 — D. 18,25 — M. 21,30 (da Conegliano) — D. 22,50.

(1) Si effettua dal 15 maggio al 5 ottobre).

Udine - Tarvisio

Partenze: D. 2,20 (2) — A. 4,45 — ... (per la Carnia) — DD. 9,42 — A. 13.10 — A. 16,10 — D. 18,35 — O. 20,35 (3) per la Carnia.

(2) Si effettua dal 15 maggio al 5 ottobre.

(3) Si effettua dal 1° giugno al 31 ottobre.

Arrivi: D. 3.35 (2) — A. 8.15 — 11.20 (*) dalla Carnia — D 10.33 — O. 15.45 — A. 19.20 — DD. 19.51 — O, 23.30 (3) dalla Carnia.

(2) Si effettua dal 16 maggio al 6 ottobre.

(3) Si effettua dal 1° giugno al 31 ottobre.

(*) Si effettua dal 1. luglio al 31 ottobre.

Udine - S. Giorgio Nogaro e Grado

Partenze: M. 4,40 (4) per Grado — M. 5,35 — A. 7,45 (per Grado) — M. 12,25 — A. 16,02 — M. 19.— A. (5) per Grado.

(4) Si effettua dal 16 maggio al 6 ottobre.

(5) Si effettua dal 15 maggio al 5 ottobre.

Arrivi: M. 6,50 — A. 8,45 (da Grado) M. 12,56 — A. 15,48 — O. 18 (da Grado) — M. 22,10 — M. 0,48 (4) da Grado

(4) Si effettua dal 16 maggio al 6 ottobre.

Gemona - Casarsa

Partenze da Gemona: ore 5.43 — 15 — 18.30.

Arrivi a Gemona: ore 10.15 — 13.40 — 20.

Arrivi a Casarsa: ore 7.30 — 16.35.

Partenze da Casarsa: ore 8.40 — 11.30 — 17.55.

Società Veneta

Udine - Cividale

Partenze: MV. 6.15 — M. 8.20 — M. 12.15 — MV. 15,55 — A. 18,45 — M. 20,30.

Arrivi: M. 7,30 — A. 9,35 — M. 14 — MV. 17,35 — M. 20,05 — MV. 22,05.

Ferrovie Cividale - Caporetto

Partenze da Cividale S. V.: ore 8,55 — 12.55 — 19.15. — Cividale Barbetta: 9 — 13.30 — 19.25 — Arrivo a Caporetto: 10.55 — 15.25 — 21.20.

Partenze da Caporetto: ore 6.30 — 11.15 — 17 — Arrivi a Cividale Barbetta: 8.25 — 13.10 — 18.55 — Arrivi a Cividale: 8.34 — 13.16 — 19.9.

Carnia - Villa Santina

Partenze da Carnia: ore 6.10 — 8.20 — 10.50 (*) — 14.45 (**) — 19.40.

Arrivi a Villasantina: 6.52 — 9.55 — 11.30 (*) — 15.25 (**) — 20.20.

Partenze da Villa Santina: ore 6.20 — 8.50 — 13.45 (*) — 16 — 18.10 (**).

Arrivi a Carnia: ore 7 — 9.30 — 14.25 (*) — 17.24 — 18.50 (**).

(**) Carrozza diretta tra Venezia e Villa Santina.

(*) Carrozza diretta tra Trieste e Villa Santina dal 28 giugno al 30 settembre.

Tranvie

Linea elettr ca Udine-S. Daniele

Partenze da Udine, Porta Gemona: ore 6.20 — 9.15 — 12.15 — 15 (festivo fino a S. Daniele) — 17 D. — 18.50 (solo nei giorni feriali) — 19.30 (festivo fino a S. Daniele).

Arrivi a S. Daniele: ore 7.35 — 10.40 — 13.15 — 16.15 festivo) — 18.5 D. — 20.5 (solo nei giorni feriali) — 20.40 (festivo).

Partenze da S. Daniele: ore 6.10 — 7.40 D. — 12.40 (solo nei giorni feriali) — 13.45 (festivo fino a Udine) — 16.50 — 18.20 — 21 (festivo).

Arrivi a Udine, Porta Gemona: ore 7.30 — 8.40 D. — 14 (solo i giorni feriali) — 14.55 (festivo) — 18 — 19.30 — 22.15 (festivo).

I treni in partenza da S. Daniele alle ore 7.40 e da Udine alle ore 17, hanno coincidenza colle autocorriere Maniago, Tramonti, Clauzetto, Pielungo.

ORARIO DELLA TRAMVIA

Udine - Tricesimo - Tarcento

e comunicazioni con Nimis-Buia-Vedronza.

Corriere

Vedronza, partenze: ore 7.10 — 13.30 — 18.30

Tarcento, arrivi: ore 7.30 — 13.50 — 18.50

Buia, partenze: ore 7.30 — 13.10 — 18.

Tricesimo, arrivi: ore 8 — 13.40 — 18.30.

Nimis, partenze: ore 7.30 — 11.10 — 14.10 — (feriale) 18.10 — (*) 19.10.

Tricesimo, arrivi: ore 8 — 11.30 — 14.40 — (feriale) 18.40 — (*) 19.40.

Tranvie

Tarcento, partenze: ore 6.46 — 7.45 — 8.55 — 11.15 — 13.25 — 14.25 — (*) 15.25 — 16.25 — 18.25 — 19.25 — 20.25 — 21.25 — 0.16 (**).

Tricesimo, arrivi: ore 7.5 — 8.5 — 9.15 — 11.35 — 13.45 — 14.45 — (*) 15.45 — 16.45 — 18.45 — 19.45 — 20.45 — 21.45.

Tricesimo, partenze: ore 7.8 — 8.8 — 9.18 — 11.38 — 13.48 — 14.48 — (*) 15.48 — 16.48 — 18.48 — 19.48 — 20.48 — (*) 21.48.

Udine, arrivi: ore 7.33 — 8.33 — 9.48 — 12.3 — 14.13 — 15.13 — (*) 16.13 — 17.13 — 19.13 — 20.13 — 21.13 — (*) 22.13 — 0.55 (**).

Udine, partenze: ore 6.40 — 7.40 — 8.50 — 11.10 — 12.20 — 14.20 — (*) 15.20 — 16.20 — 18.20 — 19.20 — 20.20 — 21.20 (**) — (*) 22.48.

Tricesimo, arrivi: ore 7.8 — 8.8 — 9.18 — 11.38 — 12.48 — 14.48 — (*) 15.48 — 16.48 — 18.48 — 19.48 — 20.48 — (*) 22.48.

Tricesimo, partenze: ore 6.20 — 7.10 — 8 10 — 9.20 — 11.40 — 12.50 — 14.50 — (*) 15.50 — 16.50 — 18.50 — 19.50 — 20.50.

Tarcento, arrivi: ore 6.40 — 7.30 — 8.30 — 9.40 — 12 — 13.10 — 15.10 — (*) 16.10 — 17.10 — 19.10 — 20.10 — 21.10 — 22.10 (**).

(**) Si effettua dal 1. luglio al 15 settembre.

Corriere

Tricesimo, partenze: ore 9.20 — 11.40 — 14.50 — (feriale) 18.50 — (*) 19.50.

Nimis, arrivi: ore ... 12 — 15.10 — (feriale) 19.10 — (*) 20.10.

Tricesimo, partenze: ore 11.40 — 14.50 — 18.50

Buia, arrivi: ore 12 10 — 15.20 — 19.20.

Tarcento, partenze: ore 6.40 — 12.30 — 17.30.

Vedronza, arrivi: ore 7 — 12.50 — 17.50

(*) Si effettua solo nei giorni festivi.

Tramvia del But

Tolmezzo - Paluzza

(Partenze da Tolmezzo (Ferrovia): ore 8.50 — 12.30 — 18.30 — 20.3 (*).

Arrivi a Paluzza: ore 10.5 — 13.45 — 19.45 — 21,18 (*).

Partenze da Paluzza: ore 5.10 (*) — 6.50 — 10.25 — 16.20.

Arrivi a Tolmezzo: ore 6.21 (*) — 8.01 — 11,36 — 17.31.

(*) I treni segnati con asterisco si effettuano solamente il lunedì e il sabato.

Tramvia del Degano

Villa Santina Comeglians

Partenze da Villasantina: ore 9.50 — 15.30 — 22 — Arrivi a Comeglians: ore 11.4 — 16.38 — 21.30.

Partenze da Comeglians: ore 4.55 (*) — 7.15 — 12.25 — 16.50 — Arrivi a Villa Santina: ore 6.2 (*) — 8.12 — 13.32 — 17.57.

(*) Questi treni si effettuano soltanto il lunedì e il sabato.